



PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITÀ

Tribunale di Bergamo

Anno 2025

Sommario

INTRODUZIONE	3
ANALISI DEL CONTESTO	3
CONTESTO TERRITORIALE.....	3
CONTESTO ESTERNO	7
TIROCINI.....	9
PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE	9
PROGETTI DI UTILITÀ COLLETTIVA	10
MOVIMENTAZIONE DEGLI AFFARI NELL'ANNO 2024	10
CONTESTO ORGANIZZATIVO. RISORSE UMANE.....	11
ANALISI DELLE RISORSE TOGATE ED ONORARIE	11
ANALISI DELLE RISORSE AMMINISTRATIVE	12
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE E PRESENZA IN SERVIZIO	18
UFFICIO PER IL PROCESSO	19
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI	21
L'INFORMATIZZAZIONE	23
SETTORE CIVILE	23
SETTORE PENALE	25
RESOCONTO OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2024.....	29
OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2025.....	55
PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	58

INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta dal Presidente del Tribunale e dal Dirigente Amministrativo in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 25 luglio 2006 n. 240, utilizzando il format predisposto nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, è così suddivisa:

- informazioni relative al contesto;
- prospetto riepilogativo della movimentazione degli affari nell'anno 2024;
- analisi delle risorse in organico, togate, onorarie ed amministrative;
- analisi di alcune voci di costo del Tribunale: spese d'ufficio, materiale di consumo, materiale informatico, gestione automezzi, lavoro straordinario;
- disponibilità logistiche e disponibilità strumentali;
- resoconto sugli obiettivi prefissati nel 2024;
- Pianificazione delle attività per il 2025 in considerazione di vincoli, priorità e risorse.

ANALISI DEL CONTESTO

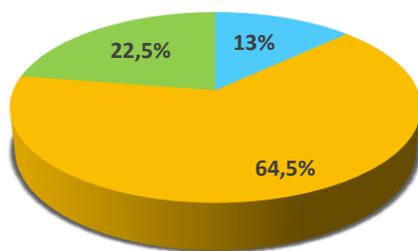
CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale su cui incide il Tribunale di Bergamo coincide con la Provincia: **243 Comuni**, con una superficie pari a **2755,69 Kmq**.

Il bacino di utenza conta, al 1° gennaio 2024, una popolazione pari a **1.110.427** (+ 0,37% rispetto al 2023, fonte: *Istat*, 1/1/2024), circa il 35% della popolazione dell'intero Distretto di Corte d'Appello. La popolazione è composta per il 49,77% da persone di sesso maschile (552.702) e per il 50,23% da persone di sesso femminile (557.725).

La densità abitativa sul territorio si attesa a **403 abitanti per Kmq**, ossia un dato superiore rispetto alla media italiana pari 195 abitanti per Kmq, ma leggermente inferiore alla media della Regione Lombardia pari a 419,57 abitanti per Kmq.

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024



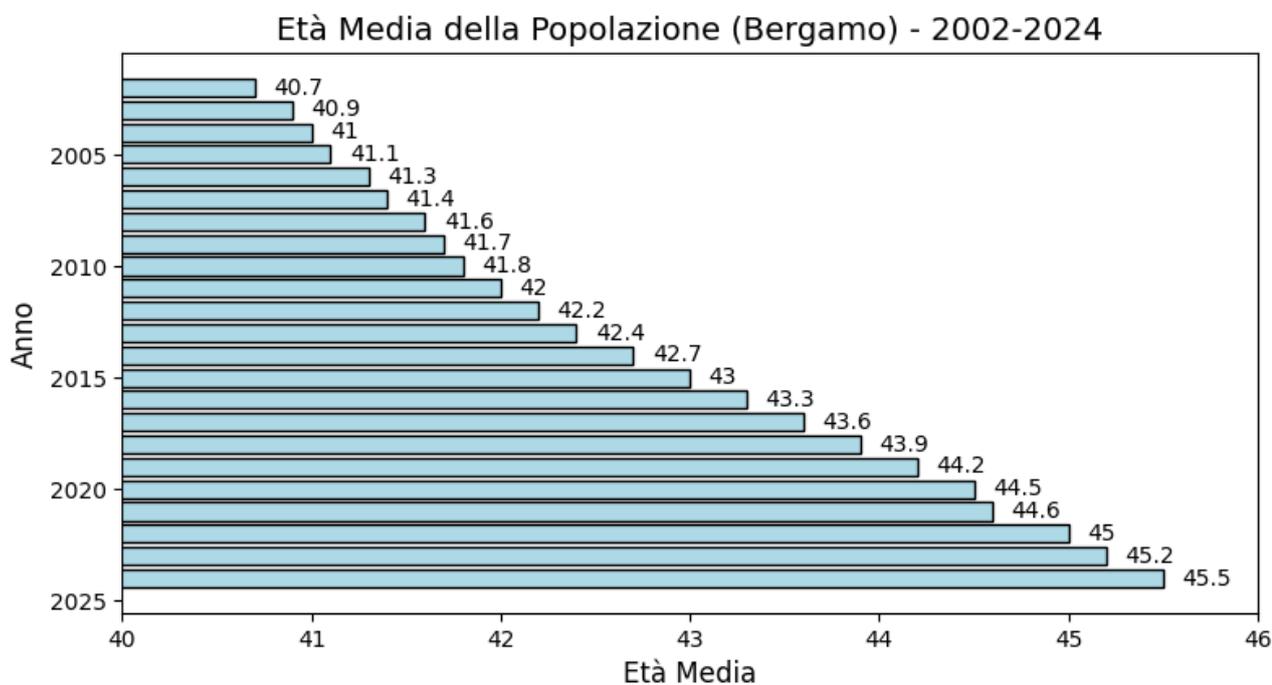
- Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio
- Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio
- Popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio

La popolazione residente a Bergamo e provincia si suddivide per fasce di età nel seguente modo, a fianco rappresentato graficamente:

- tra **0-14 anni**: **13%**, corrispondente a 144.355 persone;
- tra **15-64 anni**: **64,5%**, pari a 716.225 persone;
- **oltre 65 anni**: **22,5%**, equivalente a 249.846 persone.

Tali valori risultano in linea rispetto agli anni precedenti, mostrando un andamento sostanzialmente stabile nel periodo di osservazione (2002-2024).

Nel 2024, l'**età media** della popolazione bergamasca è di **45,5 anni**, un valore soggetto ad un trend di crescita costante nel tempo, come emerge dall'analisi del seguente grafico a barre (Fonte: *Istat*, [Indicatori demografici](#)).

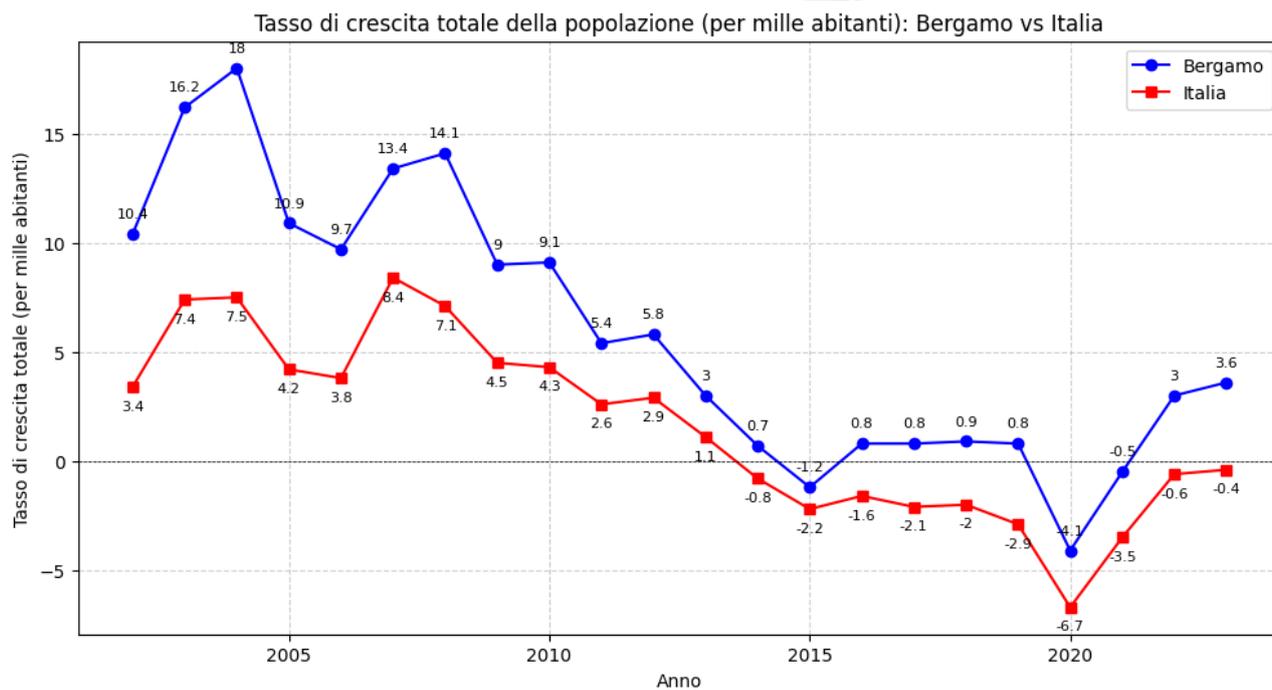


Le persone straniere, residenti in provincia di Bergamo, sono **123.834** (+ 2,5% rispetto al 2023) e rappresentano il **10,3%** della popolazione residente (Fonti: “*Istat*”, [Popolazione straniera residente per area geografica e paesi di cittadinanza](#)).

Negli ultimi dieci anni il dato della popolazione straniera residente nella Provincia Bergamasca è rimasto sostanzialmente stabile, con un picco positivo, registrato nel 2014, equivalente a 128.120 persone straniere presenti sul territorio e successive rilevazioni caratterizzate da lievi diminuzioni nei valori rilevati.

La città di Bergamo, in particolare, secondo i dati statistici Istat, registra, al 1° gennaio 2024, **120.157** persone residenti su una superficie di **40,24 Km²**, con una densità abitativa pari a **2986 abitanti per Km²**. La popolazione straniera è pari a **19.367** persone, che rappresentano il **16,1%** della popolazione residente.

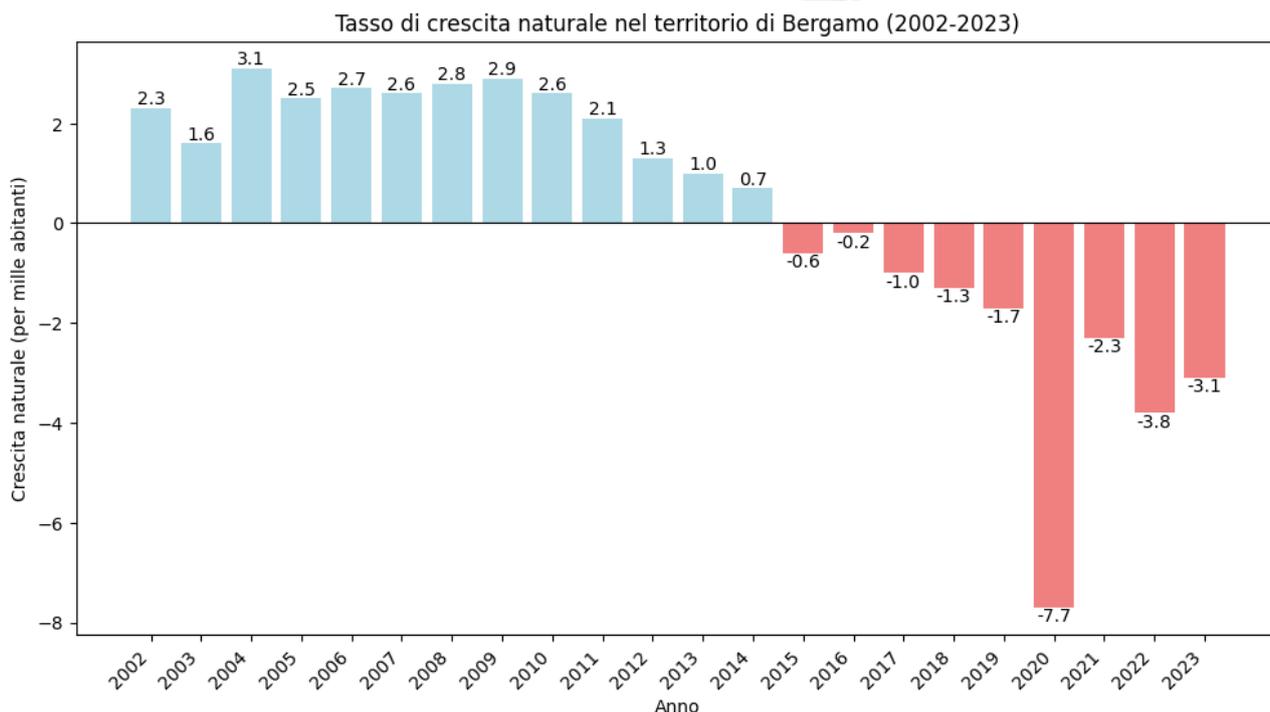
Nel complesso, negli ultimi anni si osserva una tendenza alla crescita della popolazione bergamasca, un fenomeno che merita un'analisi approfondita per individuare le dinamiche sottostanti, come l'impatto dei flussi migratori, l'andamento demografico naturale e le trasformazioni socio-economiche del territorio. Di seguito, si propone un'analisi comparativa di questa evoluzione.



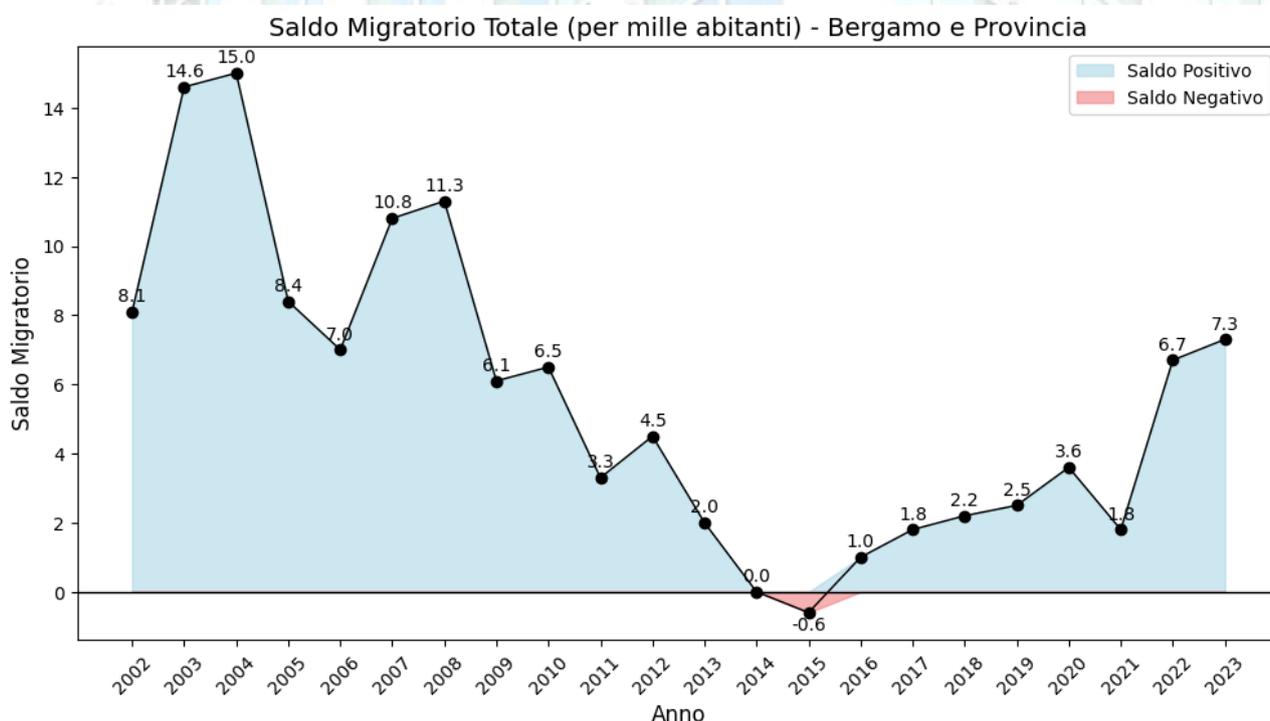
Il grafico, sopra riportato, mostra l'andamento del tasso di crescita totale della popolazione (per mille abitanti) residente nel territorio di Bergamo e provincia (Codice Istat: ITC46) rispetto alla media nazionale, dal 2002 al 2023, secondo dati Istat (Fonte: *Istat*, [Indicatori demografici](#)). Si evidenzia come la crescita demografica di Bergamo sia stata generalmente superiore rispetto a quella nazionale per quasi tutto il periodo considerato. In particolare, nei primi anni 2000, il tasso di crescita di Bergamo ha raggiunto valori molto elevati, con picchi superiori a 16‰, mentre i valori relativi alla media italiana hanno registrato incrementi più contenuti, raramente superiori all'8‰. Negli anni più recenti, si osserva una fase di rallentamento per entrambe le serie, con momenti di crescita negativa. Tuttavia, nel biennio 2022-2023, Bergamo ha mostrato una ripresa significativa, segnando, rispettivamente, un +3‰ e un +3,6‰, mentre il corrispondente dato nazionale ha fatto registrare valori inferiori (-0,6‰ e -0,4‰), confermando la tendenza del territorio bergamasco a mantenere un andamento demografico più dinamico rispetto al contesto nazionale.

Tale fenomeno demografico non è riconducibile al saldo di crescita naturale della popolazione locale, ovvero alla differenza tra nascite e decessi relativi ad un territorio di riferimento. Per meglio comprendere ciò, il grafico, sotto riportato, descrive l'andamento del **tasso di crescita naturale** (per mille abitanti) nel territorio di Bergamo, comprensivo del capoluogo e della provincia, nel periodo 2002-2023. Dai valori rappresentati emerge una progressiva riduzione del saldo naturale a partire dal 2010, con il passaggio a valori negativi dal 2015. In particolare, si osserva un calo significativo nel 2020, con un tasso di crescita naturale pari a -7,7‰, riconducibile all'impatto della pandemia da COVID-19. Dopo un parziale recupero nel 2021, il saldo naturale ha continuato a mantenersi negativo nei due anni successivi, attestandosi nel 2023 a -3,1‰.

Questa dinamica indica che, negli ultimi anni, il numero dei decessi ha superato stabilmente quello delle nascite, contribuendo, di per sé, ad una contrazione naturale della popolazione locale.



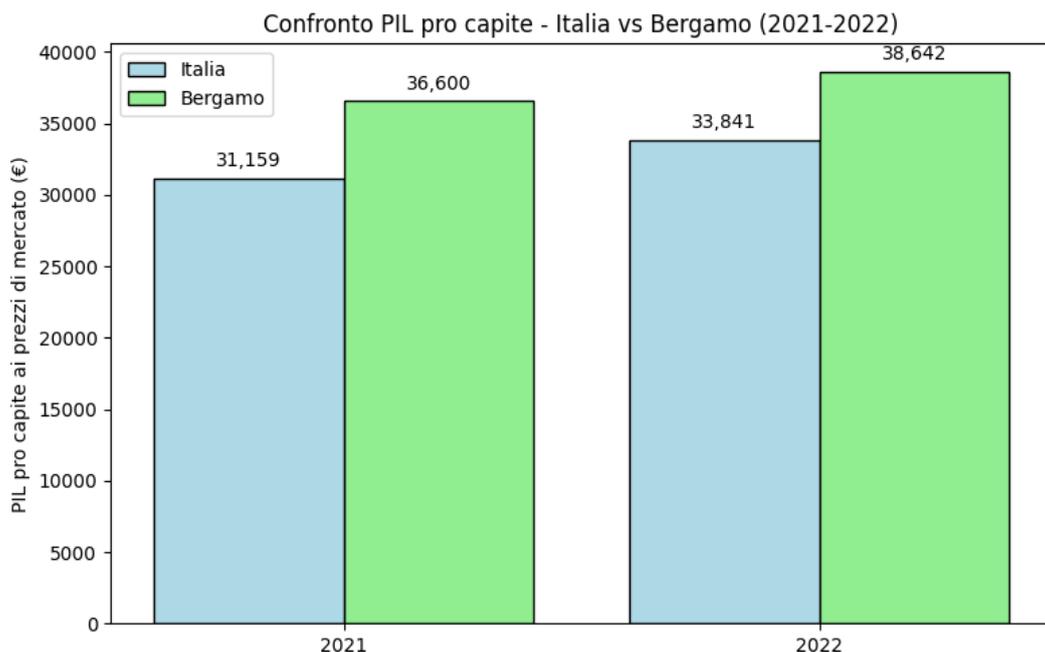
Di conseguenza, l'aumento della popolazione di Bergamo e provincia, a partire dal 2015/2016, è dovuto ai valori positivi fatti registrare dal *saldo migratorio totale* (per mille abitanti), ovvero la differenza complessiva tra persone emigrate ed immigrate rispetto ad un territorio di riferimento. Ciò emerge chiaramente dall'analisi del seguente grafico, che illustra l'andamento del saldo migratorio totale (per mille abitanti), dal 2002 al 2023, relativamente al territorio bergamasco.



L'area colorata evidenzia la differenza tra ingressi ed uscite della popolazione: in **azzurro chiaro** le annualità con saldo positivo e in **rosso chiaro** quelle con saldo negativo.

Dall'analisi emerge un trend caratterizzato da un picco positivo nel 2004 (15%) seguito da una flessione negli anni successivi, con un valore negativo registrato nel 2015 (-0,6%). Negli ultimi anni si osserva una ripresa, con un **incremento significativo dal 2015/2016 in avanti**, fino a raggiungere un saldo positivo di **7,3%** nel 2023.

L'andamento evidenziato riflette dinamiche demografiche influenzate da fattori macroeconomici di carattere socio-economico, relativi, in particolare, al Mercato del Lavoro e allo sviluppo del Settore Terziario. A conferma della solidità e competitività del tessuto economico locale è possibile rilevare che il PIL pro capite di Bergamo e provincia, secondo i più recenti dati Istat disponibili (Fonte: *Istat*, [Valori pro capite](#)) si mantiene sopra la media nazionale.



Quindi, la crescita demografica, registrata dal 2015/2016 in avanti, evidenzia la forte capacità attrattiva del territorio, che continua ad offrire opportunità lavorative e residenziali, sostenute dallo sviluppo dei servizi e del settore turistico. Bergamo, insieme a Brescia, si distingue tra le province più industrializzate d'Italia, con un tessuto economico dinamico e diversificato. Inoltre, la presenza di rinomate località lacustri e montane contribuisce a rendere il territorio particolarmente vivace e attrattivo, rappresentando un polo di interesse sia per i residenti che per i visitatori.

L'incremento demografico, sopra riferito, risulta, perciò, attribuibile ai flussi migratori, provenienti sia dall'interno del Paese che dall'estero, che hanno alimentato la crescita della popolazione residente nel territorio bergamasco.

CONTESTO ESTERNO

Per quanto riguarda il contesto esterno, l'Ufficio, in un quadro generale di carenza di risorse umane e finanziarie, come già in passato, cerca di rafforzare i rapporti con le Istituzioni Locali e con diverse categorie professionali operanti sul territorio.

Nell'anno 2024 sono stati sottoscritti i seguenti Protocolli ed Accordi:

- In data 05/03/2024 è stato concluso ***l'Accordo di rete*** del Partenariato tra Enti Pubblici, Associazioni del Territorio e Scuole per il triennio 2023-2025 in relazione alle attività del ***Centro di Promozione della Legalità (C.P.L.)***, tra il Liceo Lorenzo Mascheroni con sede a Bergamo, via A. da Rosciate n. 21/A, le Scuole site in Bergamo e provincia, il Comune di Bergamo, la Provincia di Bergamo, il Tribunale di Bergamo, l'Ordine degli Avvocati e l'Ordine degli Architetti di Bergamo e le associazioni: "Libera", "CSV Bergamo", "UST Cisl Bergamo", "CIGL Bergamo", "Carcere e territorio Bergamo APS"; con la finalità di promuovere, per l'area territoriale di Bergamo e Provincia, iniziative e progetti in ordine all'educazione alla legalità;
- In data 05/04/2024 è stato siglato un ***Protocollo per l'applicazione del disposto di cui all'art. 165 c 5 c.p.***, tra il Tribunale di Bergamo, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, l'Ordine degli Avvocati di Bergamo e la Camera Penale "Roberto Bruni", allo scopo di fornire indicazioni e linee guida operative con l'intento di garantire, per quanto possibile, una uniforme applicazione del disposto di cui all'art. 165 comma 5 che prevede la possibilità di accesso al beneficio della sospensione condizionale della pena subordinata alla partecipazione a corsi di recupero per soggetti violenti/maltrattanti;
- In data 13/05/2024 tra la Comunità Montana Valle Brembana, l'Azienda Speciale Sociale valle Brembana, l'Ambito territoriale Sociale Valle Imagna- Villa d'Almè, l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo (ATS), l'ASST- Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII°, la Questura di Bergamo, la Procura della Repubblica di Bergamo, il Tribunale Ordinario di Bergamo, il Tribunale per i Minorenni di Brescia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, la Provincia di Bergamo, l'Università degli studi di Bergamo, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, la Cooperativa Sociale SIRIO- per il centro antiviolenza della rete, la Consigliera di Parità della Provincia di Bergamo, l'Associazione La Svolta, l'Istituto delle suore delle Poverelle- Istituto Palazzolo, la Cooperativa Generazioni FA, l'Associazione Ledha, Fisascat- Cisl e Confcommercio Bergamo, è stato definito un ***"Protocollo d'Intesa per l'attivazione di reti territoriali contro la violenza e per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne"***;
- In data 11/06/2024 è stato ultimato un ***"Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un elenco di Professionisti ed esperti formati e disponibili ad assumere l'Ufficio di Amministratore di Sostegno"*** tra il Tribunale di Bergamo e la Fondazione Lumsa Human Academy – Luigia Tincani – ETS;

- In data 25/10/2024 è stato stipulato un **“Protocollo d’Intesa”** tra il Tribunale di Bergamo, l’Ambito Territoriale Sociale di Bergamo e il Comune di Gorle **a sostegno del sistema di protezione giuridica** supportando operativamente la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Bergamo, attraverso la collaborazione diretta di Volontari selezionati attraverso le procedure della Leva Civica regionale;
- In data 31/10/2024 tra il Tribunale di Bergamo, l’Ordine degli Avvocati di Bergamo e AIAF Bergamo hanno concluso un **“Protocollo d’Intesa sulla revisione dello schema concernente la regolamentazione delle spese per i figli da adottare nei procedimenti di famiglia”**.

TIROCINI

Il Tribunale di Bergamo ha continuato a sviluppare e implementare una serie di iniziative formative in collaborazione con le Università e le scuole del territorio, con l’obiettivo di offrire opportunità di tirocinio e formazione pratica in ambito giuridico. In particolare, proseguono i tirocini universitari curriculari, i tirocini d’eccellenza ed i tirocini per la formazione dei praticanti avvocati ex art 44 l. 247/12 e D.M. 58/2016. Secondo le previsioni dell’art. 73 d.l. 21 giugno 2013 n.69 conv. in L. 9 agosto 2013 n.98, proseguono altresì i tirocini formativi miranti a fornire ai laureati in giurisprudenza un periodo di formazione tecnico - pratica continuativa di assistenza al magistrato affidatario nel compimento delle ordinarie attività. In particolare, nell’anno 2024 sono stati affiancati ai magistrati oltre 15 tirocinanti ex art.73, contribuendo al rafforzamento delle risorse umane e al miglioramento dell’efficienza operativa del Tribunale. Parallelamente, in attuazione delle convenzioni stipulate con l’Università di Bergamo, sono stati avviati più di tre tirocini curriculari e d’eccellenza, dimostrando l’impegno costante nell’offrire ai giovani laureati un’esperienza formativa di alto livello. Inoltre, il Tribunale di Bergamo ha mantenuto attivi progetti di alternanza scuola lavoro per gli studenti degli Istituti di secondo grado della provincia, nonché i progetti di legalità avviati negli anni precedenti con le scuole della provincia e finalizzati all’accrescimento della coscienza civica dei giovani studenti.

PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Il Protocollo siglato il 25 ottobre 2024 tra il Tribunale di Bergamo, l’Ambito Territoriale Sociale di Bergamo e il Comune di Gorle rappresenta la quarta convenzione stipulata tra le stesse parti dal 2019, tutte aventi come oggetto il sostegno al sistema di protezione giuridica tramite il Progetto di Leva Civica Regionale promosso dall’Associazione Mosaico.

L’accordo prevede l’istituzione di uno Sportello presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione per fornire supporto informativo e operativo nei procedimenti di Amministrazione di Sostegno (AdS), in risposta al crescente numero di richieste. I volontari selezionati e formati attraverso la Leva Civica Regionale garantiscono accoglienza, assistenza nella redazione delle istanze e supporto nella gestione dei fascicoli, affiancando il personale senza oneri per il Ministero della Giustizia.

Il progetto, conforme al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, ha durata annuale e sarà finanziato dall’Ambito Territoriale di Bergamo, con il Comune di Gorle come capofila. Le parti coinvolte si impegnano a garantire riservatezza, sicurezza e trasparenza.

PROGETTI DI UTILITÀ COLLETTIVA

Il Tribunale di Bergamo, in collaborazione con il Comune di Bergamo, ha attivato nel 2021 una serie di progetti di Utilità Collettiva, in seguito rinnovati, destinati ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza. Questi progetti, che rientrano nell'ambito dell'Accordo Interistituzionale, hanno come obiettivo principale il rafforzamento della coesione sociale e il supporto alla comunità locale. Le attività, svolte nei settori civile, penale e della volontaria giurisdizione, si concentrano su azioni di utilità diretta per il pubblico e per il buon funzionamento del Tribunale.

I partecipanti a questi progetti sono persone che, in base all'art. 4, comma 15 del D.L. 4/2019, sono tenute a collaborare con l'Istituzione, svolgendo attività che spaziano dall'assistenza alle famiglie in difficoltà, al miglioramento dell'accesso ai servizi digitali del Tribunale, fino alla semplificazione delle procedure connesse allo svolgimento dei procedimenti giudiziari, in particolare per le pratiche urgenti.

L'iniziativa ha avuto un impatto concreto sulla gestione quotidiana delle attività giudiziarie, migliorando l'efficienza e l'accessibilità dei servizi del Tribunale e confermando, così, l'importanza di un modello di collaborazione tra Istituzioni e cittadini a beneficio della collettività.

MOVIMENTAZIONE DEGLI AFFARI NELL'ANNO 2024

Prima di illustrare le linee di intervento che la dirigenza si propone per l'anno 2025 si ritiene opportuno evidenziare, in forma riassuntiva, l'attività dell'Ufficio svolta nello scorso anno.

Di seguito alcuni dati inerenti alla movimentazione degli affari:

Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
Contenzioso	4560	8180	8454	4286
Lavoro	1296	3193	3154	1335
Volontaria Giurisdizione	8257	9876	9363	8770
Esecuzione fallimentare	4060	5517	5609	3968

Settore Penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
GIP/GUP	4547	11608	11047	5108
Dibattimento	2589	3584	3953	2220

I numeri sopra riportati, confrontati con quelli dell'anno precedente, confermano un andamento dell'attività giurisdizionale in linea con il 2023, evidenziando una continuità nella gestione dei procedimenti e nella capacità di smaltimento dei procedimenti.

In particolare, l'analisi dei dati di flusso per l'anno 2024 evidenzia la costante efficienza dell'Ufficio nella gestione dei procedimenti, con un numero di definizioni generalmente superiore alle sopravvenienze in entrambi i settori, civile e penale. La riduzione delle pendenze nel Contenzioso Civile, nell'Esecuzione fallimentare e nel Dibattimento penale conferma una gestione solida e

strutturata del carico di lavoro, mentre il monitoraggio costante dei flussi processuali assicura il progressivo potenziamento della capacità di risposta dell'Ufficio. Complessivamente, si registra un trend positivo che testimonia l'impegno del Tribunale di Bergamo nel garantire efficienza e tempestività nella trattazione dei procedimenti.

Inoltre, ulteriore elemento che certifica l'attività svolta presso il Tribunale di Bergamo, sono i seguenti dati che riguardano il numero di provvedimenti adottati e il numero delle udienze tenute nel corso dell'anno:

I	Nr. sentenze depositate nel settore civile (SICID e SIECIC)	4717
II	Nr. sentenze depositate nel settore penale (SICP)	5705
VII	Nr. decreti ingiuntivi in materia civile	4005

CONTESTO ORGANIZZATIVO. RISORSE UMANE

ANALISI DELLE RISORSE TOGATE ED ONORARIE

La pianta organica del Tribunale di Bergamo, in seguito all'ampliamento di 3 posti intervenuto con D.M. 14.09.2020, è **attualmente** composta dal Presidente del Tribunale, da n. 4 Presidenti di Sezione, da n. 46 Giudici, e da n. 5 Giudici addetti in via esclusiva alla trattazione delle controversie di lavoro e previdenza sociale. I posti attualmente vacanti, nel complesso, sono n. 13.

PIANTA ORGANICA NUMERICA per il Tribunale di BERGAMO

FUNZIONE	Organico	Vacanti	Presenze Effettive (con presa possesso)
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente Sezione di Tribunale	4	1	2
Giudice	46	12	34
Giudice Sezione Lavoro	5	0	5

Si registra un peggioramento della scopertura effettiva riferita ai giudici togati, che raggiunge il **26%**, evidenziando un aumento rispetto al dato precedente (15,2 %), con conseguente impatto sulla distribuzione del carico di lavoro tra i magistrati in servizio. Questa tendenza rischia di incidere sull'operatività dell'Ufficio, determinando una maggiore pressione sui magistrati in servizio e un possibile rallentamento nell'evasione dei procedimenti.

I **GOP** inseriti nella pianta organica del Tribunale di Bergamo attualmente in servizio sono 17, di cui 16 assegnati al settore civile e 1 assegnato al settore penale.

Riguardo ai Giudici di pace del Circondario, a Bergamo a fronte di una pianta organica di 21 Giudici, attualmente sono in servizio 9 Giudici, di cui uno in applicazione parziale.

A Grumello del Monte i tre posti di Giudice di Pace previsti sono attualmente scoperti. Si sopperisce tramite l'applicazione di due Giudici Onorari del Tribunale di Bergamo, uno per il settore penale ed uno per il settore civile.

Si segnala, a tale proposito, che è stata chiesta e sollecitata la soppressione dell'Ufficio atteso che la rilevazione statistica dei procedimenti ivi incardinati dà conto di una assai sensibile flessione sia di quelli civili che di quelli penali.

FUNZIONE	Organico	Vacanti	Presenze Effettive (con presa possesso)
GIUDICI ONORARI TRIBUNALE	24	7	17
GIUDICE DI PACE BERGAMO	21	13	8 (*)
GIUDICI DI PACE – GRUMELLO DEL MONTE	3	3	0

(*) N.B.: È, inoltre, applicato parzialmente, fino al 24/07/2025, un GOP in servizio presso il Tribunale.

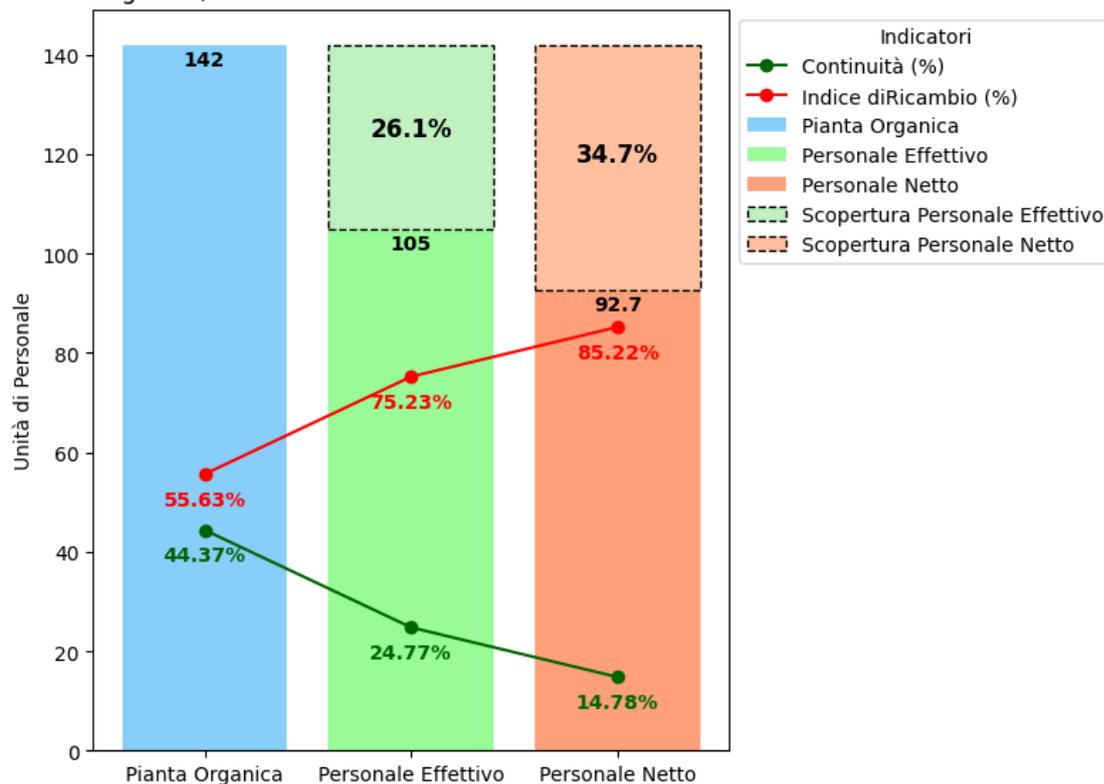
ANALISI DELLE RISORSE AMMINISTRATIVE

La situazione del personale amministrativo in servizio presso il Tribunale di Bergamo continua a essere segnata da una cronica carenza d'organico, con una scopertura effettiva superiore al 30%. Tale criticità è ulteriormente aggravata dalla perdita di parte del personale assunto a tempo determinato negli ultimi tre anni con i fondi del PNRR, a seguito di dimissioni dovute a nuove opportunità di lavoro.

La soglia di presenze, perciò, anche in considerazione dei nuovi pensionamenti e di una pianta organica sottodimensionata rispetto alle reali necessità del Tribunale di Bergamo, è ben lontana dal poter rispondere ai bisogni ed alle richieste dell'Ufficio, anche in ragione del fatto che diverse unità di personale, stabilmente o con turnazioni, sono applicate agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo e Grumello del Monte, la cui scopertura di organico è ormai decennale, al fine di garantirne il funzionamento. Inoltre, diversi servizi relativi ai suddetti Uffici sono stati accentrati presso il Tribunale, con ulteriore aggravio dei carichi di lavoro.

Nel dettaglio, l'analisi dei flussi, al 30/09/2024, relativi al Personale amministrativo del Tribunale di Bergamo evidenzia una situazione più critica rispetto a quanto suggerito dal tasso di Scopertura ufficiale del 26,1% (calcolato come differenza percentuale tra la dotazione di Personale prevista in Pianta Organica ed il Personale effettivo al 30/09/2024). Questo valore, infatti, in sé, non è sufficiente per descrivere la reale disponibilità operativa del Personale. Considerando assenze **extraferiali, part-time e turnover**, la scopertura effettiva *supera il 34,7%*.

Confronto tra Pianta Organica, Personale Effettivo e Personale Netto con Ricambio e Continuità

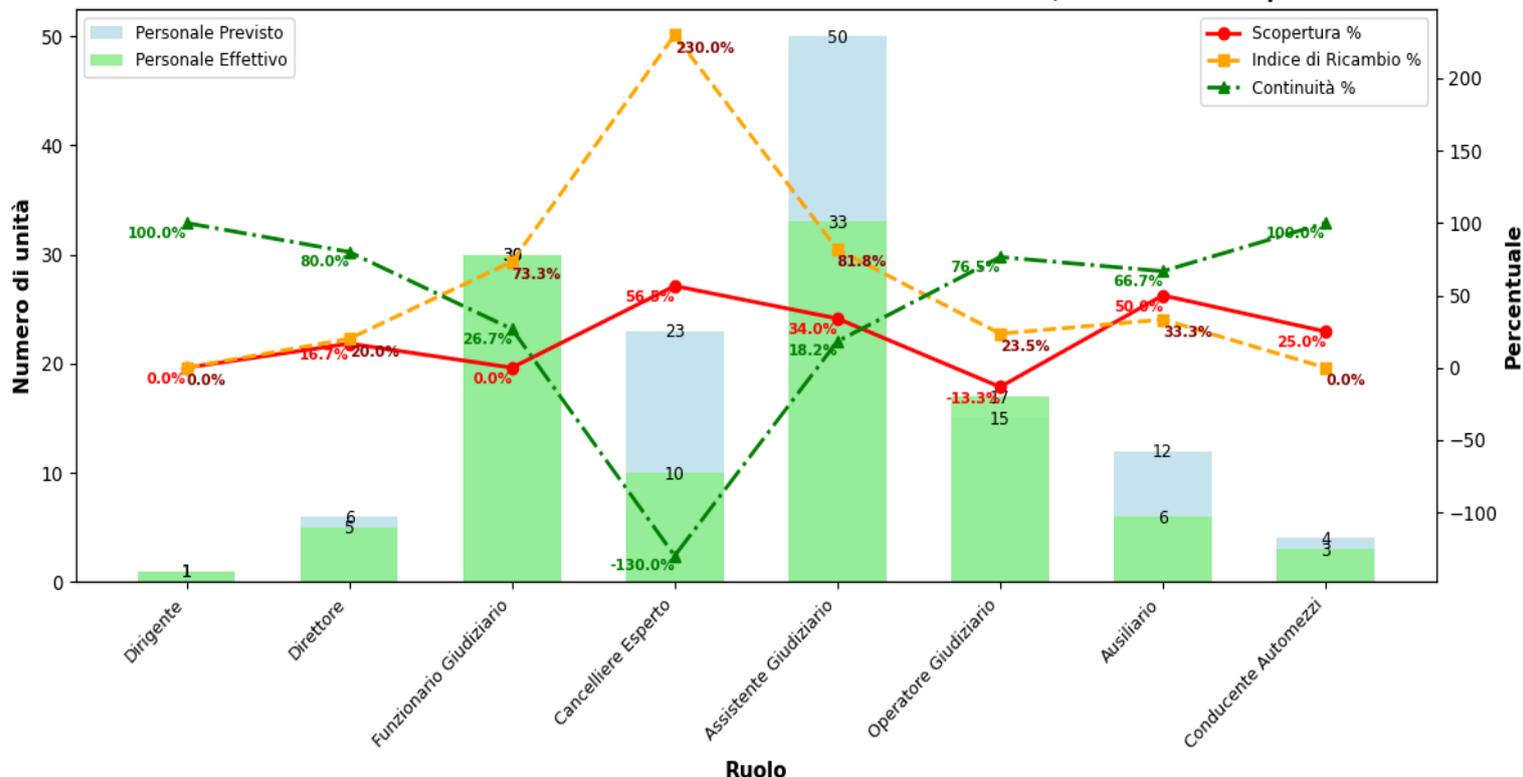


Il grafico, sopra riportato, evidenzia il **progressivo ridimensionamento** del Personale amministrativo del Tribunale di Bergamo rispetto alla Dotazione teorica prevista in Pianta Organica, mostrando il divario tra le **142 unità** previste, le **105 unità** di Personale effettivamente in servizio al 30/09/2024 (con una scopertura nominale del **26,1%**) e le **92,7 unità** di Personale realmente disponibile al netto di assenze extraferiali e conversioni a tempo pieno di posizioni in regime di part-time (con una scopertura effettiva pari al **34,7%**).

Parallelamente, le due linee rappresentate nel grafico illustrano le dinamiche di *Ricambio* e *Continuità*, che influenzano l'operatività dell'Ufficio. In particolare, la *linea rossa* rappresenta il **tasso di Ricambio**, che aumenta progressivamente dal **55,63%**, rispetto alla Pianta Organica, al **75,23%**, rispetto al Personale effettivo, fino a raggiungere il **85,22%**, con riguardo al Personale Netto, segnalando un'elevata mobilità che rischia di compromettere la stabilità organizzativa e la possibilità di mantenere competenze consolidate nel tempo. Di contro, la *linea verde* rappresenta il livello percentuale di **Continuità del Personale**, il quale si riduce in modo significativo dal **44,37%** sulla Pianta Organica al **24,77%** sul Personale effettivo, fino a scendere al **14,78%** sul Personale Netto, evidenziando come la permanenza del Personale in servizio risulti estremamente ridotta.

Tali evidenze trovano ulteriore conferma nel sottostante grafico, che confronta il Personale effettivo, al 30/09/2024, con quello previsto in Pianta Organica per ciascun profilo professionale, evidenziando il livello di *Scopertura percentuale* ed i relativi *indici di Ricambio* e *Continuità*. Il dato più critico riguarda, come evidenziato nella "Relazione sulla reale scopertura del personale amministrativo del Tribunale di Bergamo" (v. link presente a fine paragrafo), il profilo del **Cancelliere Esperto**, che presenta una *Scopertura* del **56,8%** ed un *indice di Ricambio* estremamente elevato (+**230%**), con un *tasso di Continuità* negativo, pari a **-130%**, indicando una sostituzione elevata del Personale in servizio. Anche per gli **Assistenti Giudiziari**, che costituiscono una componente essenziale dell'Ufficio, il *tasso di Ricambio* rimane particolarmente alto (**81,8%**), con un *livello di Continuità* non elevato (**18,2%**) ed una *Scopertura* del **34 %**. I **Funzionari giudiziari** presentano una *Scopertura* nulla, ma un *indice di Ricambio* pari al **73,3%** ed un correlativo *tasso di Continuità* del **26,7%**.

Confronto tra Personale Effettivo e Personale Previsto: Indice di Ricambio, Continuità e Scopertura



Questi dati dimostrano come *il solo tasso di Scopertura nominale non sia sufficiente* a descrivere la reale capacità operativa dell'Ufficio, poiché l'elevato tasso di Ricambio e la ridotta Continuità incidono direttamente sulla *qualità e sull'efficienza dell'attività amministrativa*, richiedendo continui investimenti in formazione e adattamento del Personale, con un impatto potenzialmente negativo sulla tempestività e sulla stabilità del servizio reso.

Per far fronte a questa situazione, è necessario un intervento strutturale a livello centrale, volto a rivedere le politiche di assegnazione del Personale e ad incrementare le Immissioni in servizio. Senza una strategia mirata di stabilizzazione delle risorse umane, il problema continuerà a riproporsi, con inevitabili ripercussioni sulla capacità operativa del Tribunale.

Si rende disponibile l'analisi integrale della situazione relativa al personale amministrativo, al 30/09/2024, al seguente [link](#) (premere Ctrl + fare clic per aprire il collegamento: [Relazione reale scopertura di Personale amministrativo del Tribunale di Bergamo](#)).

Di seguito, i prospetti riguardanti la situazione relativa al personale, con dati aggiornati al 31/12/2024:

Tribunale di Bergamo – Personale amministrativo							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Dirigente II Fascia	1	1	0	1	0	0,0 %	0,0 %
Direttore	6	5	0	5	1	16,7 %	16,7 %
Funzionari	30	26	4	27	3	13,3 %	10,0 %

Giudiziari							
Cancellieri Esperti	23	11	2	9	14	52,2 %	60,8 %
Assistenti Giudiziari	50	34	1	33	17	32,0 %	34,0 %
Contabile	1	0	0	0	1	100,0 %	100,0 %
Operatori Giudiziari	15	19	3	16	-1	- 26,6 %	-6,6%
Ausiliari	12	5	0	5	7	58,3 %	58,3 %
Conducenti Automezzi	4	3	0	3	1	25,0 %	25,0 %
TOTALE	142	104	10	99 (*)	43	26,7 %	30,3 %

(*) N.B.: di cui 4 dipendenti in regime di part-time

L'analisi dei flussi al 31/12/2024, relativi al personale amministrativo del **Tribunale di Bergamo**, evidenzia un peggioramento rispetto alla situazione, esposta in precedenza, registrata al 30/09/2024. Il tasso di copertura nominale passa dal 26,1% al **30,3%**. Il numero di unità effettivamente presenti scende da 105 a **99**, evidenziando una riduzione del personale in servizio. Tra le qualifiche più critiche, i Cancellieri Esperti registrano un ulteriore ribasso, con la copertura effettiva che sale dal 56,8% al 60,8%.

Nel complesso, il quadro aggiornato conferma un trend negativo, con un incremento della carenza di personale in alcune aree strategiche dell'Ufficio, con particolari criticità tra figure professionali essenziali per il funzionamento della macchina giudiziaria.

UNEP Bergamo							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Ufficiali Giudiziari	12	1	0	1	11	91,6 %	91,6 %
Funzionari UNEP	16	8	0	8	8	50,0 %	50,0 %
Assistenti Giudiziari	13	8	1	7	6	38,4 %	46,1 %
TOTALE	41	17	1	16 (*)	25	58,5 %	60,9 %

(*) N.B.: di cui 2 dipendenti in regime di part-time

Presso l'Ufficio NEP si registrano significative carenze di personale, soprattutto tra gli **ufficiali giudiziari** e i **funzionari UNEP**. L'organico teorico prevede **41 unità**, mentre la presenza giuridica si attesta a **17 unità**, con una scopertura complessiva del **58,5%**.

La presenza effettiva è pari a **16 unità**, determinando una **scopertura effettiva del 60,9%**. In particolare, si evidenzia una grave carenza di **ufficiali giudiziari**, con una sola unità in servizio su un organico previsto di 12, e una scopertura effettiva del **91,6%**. Anche la categoria dei **funzionari UNEP** presenta una scopertura significativa, con **8 unità in servizio su 16**, pari al **50%**.

Per quanto riguarda gli **assistenti giudiziari**, la scopertura effettiva si attesta al **46,1%**, con **7 unità presenti su un organico di 13**, considerando anche un'unità distaccata presso altro ufficio.

Questa situazione impatta sull'operatività dell'ufficio, rendendo necessaria una continua ottimizzazione delle risorse disponibili per garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Giudice di Pace di Bergamo							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Funzionari Giudiziari	1	1	0	1	0	0,0 %	0,0 %
Cancellieri Esperti	2	0	0	1	1	100,0 %	50,0 %
Assistenti Giudiziari	4	1	0	2	2	75,0 %	50,0 %
Operatori Giudiziari	3	2	0	3	0	33,33 %	0 %
Ausiliari	3	2	0	2	1	33,33 %	33,33
TOTALE	13	6	0	9	4	53,85%	30,76 %

Presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo, nel corso dell'anno **sono rilevabili 4 applicazioni di personale in entrata da altri Uffici del circondario ed una applicazione in uscita**. L'organico teorico prevede **13 unità**, mentre la presenza giuridica si attesta a **6 unità**, con una scopertura complessiva del **53,85%**.

La presenza effettiva è pari a **9 unità**, grazie alla copertura parziale di alcune qualifiche, ma si registra comunque una scopertura effettiva del **30,76%**, che incide sull'operatività dell'ufficio. In particolare, si evidenzia la presenza **di un solo cancelliere esperto**, in applicazione dal Tribunale di Bergamo, con una risultante copertura giuridica del Ruolo pari allo 0% ed una effettiva del 50%. La scopertura effettiva tra gli assistenti giudiziari (**50%**) e gli ausiliari (**33,33%**) rimane significativa. Inoltre, l'organico prevede **tre operatori giudiziari**, con una scopertura nominale del 33,3%, mentre la copertura effettiva risulta completa (0% di scopertura effettiva) grazie alle applicazioni in ingresso. Ad ogni modo il personale in servizio risulta totalmente inadeguato al carico dell'Ufficio, rendendo necessaria una costante attenzione alla distribuzione delle attività per garantire l'efficienza dell'ufficio.

Il personale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo, inoltre, a seguito del trasferimento della sede dell'**Ufficio del Giudice di Pace di Treviglio** a Bergamo e del richiamo in Comune del

personale comunale in precedenza ivi distaccato, si deve fare carico anche di tutti gli incombenti di cancelleria relativi a quest'ultimo Ufficio, trovandosi, quindi in estrema difficoltà.

Giudice di Pace di Grumello del Monte							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Cancellieri Esperti	1	0	0	0	1	100,0 %	100,0 %
Operatori Giudiziari	1	2	0	2	-1	-100,0 %	-100,0 %
Ausiliari	1	0	0	0	1	100,0 %	100,0 %
TOTALE	3	2	0	2 (*)	1	33,3 %	33,3 %

(*) N.B.: di cui un dipendente in regime di part-time

L'Ufficio del **Giudice di Pace di Grumello del Monte** è privo di cancellieri ed assistenti giudiziari ed al momento vi è applicato per due giorni alla settimana un funzionario giudiziario del Tribunale di Bergamo. L'organico prevede tre unità, ma la presenza giuridica è di sole due unità (**due operatori giudiziari**), con una conseguente scopertura effettiva pari al 33,3%.

Tribunale di Bergamo - PNRR							
Qualifica	Organico	Presenza Giuridica	Distaccati	Presenze effettiva	Vacanze	Scopertura	Scopertura effettiva
Addetti UPP	57	44	0	44	13	22,8 %	22,8 %
Tecnici di Amm.	9	3	0	3	6	66,6 %	66,6 %
Operatori Data Entry	16	4	0	4	12	75,0 %	75,0 %
TOTALE	82	51	0	51	31	37,8 %	37,8 %

Nel 2024, la scopertura effettiva del personale PNRR in servizio presso il Tribunale di Bergamo ha mostrato un peggioramento significativo rispetto al 2023. Gli *Addetti UPP* hanno visto un aumento della scopertura dal 19,57% al **22,8%**, con un incremento delle vacanze da 9 a 13. I *Tecnici di Amministrazione*, in particolare, hanno registrato un peggioramento drastico, con la scopertura effettiva che è passata dall'11,11% al **66,6%**, a causa dell'aumento delle vacanze da 1 a 6. Anche gli *Operatori Data Entry* hanno subito un incremento della scopertura, che è passata dal 37,5% al **75%**, con le vacanze aumentate da 6 a 12.

Nel complesso, la scopertura effettiva del personale PNRR in servizio presso il Tribunale di Bergamo nel 2024 ha registrato un peggioramento significativo rispetto al 2023. Infatti, mentre nel 2023 la *scopertura totale* era del 22,54%, nel 2024 è salita al **37,8%**, evidenziando una carenza di risorse in tutti i settori, con rischio marcato di ricadute dirette sulla capacità del Tribunale di gestire in modo efficiente e tempestivo le attività quotidiane.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE E PRESENZA IN SERVIZIO

Da quanto precedentemente illustrato, emerge una situazione di sofferenza che risulta ulteriormente aggravata dalle assenze quotidiane (da considerarsi fisiologiche), dovute a ferie, permessi di varia natura, malattie e altre cause.

Nel complesso, analizzando i dati sotto riportati, si registra nel 2024 un incremento, rispetto al 2023, delle giornate di presenza in servizio, con un aumento dei giorni effettivi di presenza in diversi settori. Tale crescita, particolarmente significativa nei settori civile e penale, ha contribuito a un rafforzamento complessivo delle risorse disponibili.

Di seguito la distribuzione del personale nei servizi:

	Personale settore civile	Personale settore civile
U	unità di personale presenti	39
V	giorni effettivi di personale presente	7656

	Personale settore penale	
W	unità di personale presenti	51
X	giorni effettivi di personale presente	8343

	Personale settore amministrativo	
Y	unità di personale presenti	17
Z	giorni effettivi di personale presente	2764
AA	<i>di cui gg personale ufficio corpi di reato</i>	463
AB	<i>di cui gg personale settore contabile</i>	1651

	Personale settore ausiliario (ex commessi)	
AC	unità di personale presenti	6
AD	giorni effettivi di personale presente	1228

Altro personale (ad esempio conducente di automezzi, centralinista telefonico, centralinista telefonico assistente, assistente alla vigilanza dei locali e al servizio di automezzi)

AE	unità di personale presenti	6
AF	giorni effettivi di personale presente	1257

Presenze

AG	Tasso di presenza risorse umane	178,55
AH	Nr. magistrati ordinari presenti (media annua)	48
AI	Nr. magistrati onorari presenti (media annua)	17
AJ	Nr. tirocinanti presenti (media annua)	9

Il Tribunale di Bergamo ha applicato al personale amministrativo in condizioni di fragilità e agli Addetti UPP lo *smart working* e, al fine di venire incontro alle esigenze dei dipendenti, sono state concesse diverse modalità di articolazione dell'orario di servizio contrattualmente previste. Tempestivi, poi, sono gli interventi del medico competente, sia con riguardo alle visite mediche periodiche che per l'individuazione dei soggetti c.d. fragili e l'assunzione di tutte le precauzioni necessarie per la salvaguardia della salute degli stessi.

UFFICIO PER IL PROCESSO

In data 22.12.2021 è stato depositato il progetto relativo all'Ufficio per il processo, per il quale è stata prevista l'assegnazione al Tribunale di Bergamo di 46 addetti così ripartiti:

	Servizi settore civile	Servizi settore Penale	Servizi trasversali	Totale
N. addetti UPP assegnati	19	12	15	46

Tale progetto ha subito modifiche dovute all'assunzione, nel 2024, di nuovi funzionari AUPP. Attualmente, il numero di Addetti UPP previsti in organico è pari a 57, di cui 44 effettivamente in servizio, così ripartiti:

	Servizi settore civile	Servizi settore Penale	Servizi trasversali	Totale
N. addetti UPP assegnati	14	22	8	44

Quanto alle mansioni espletate, il lavoro degli addetti UPP si differenzia a seconda dell'assegnazione in staff al Magistrato o dell'assegnazione a servizi trasversali.

Addetti UPP in Staff al Magistrato o assegnati alla Sezione

Settore civile

Gli Addetti UPP sono assegnati ad un singolo magistrato, a gruppi di magistrati o all'intera Sezione con le seguenti funzioni:

- svolgimento dell'attività di preparazione dell'udienza, studio del fascicolo e della giurisprudenza relativa;
- verbalizzazione in udienza;
- predisposizione di bozze di provvedimenti semplici di udienza o fuori udienza;
- scarico del fascicolo;
- monitoraggio del ruolo del singolo magistrato, con particolare riferimento alle false pendenze ed a quelle ultra triennali;
- effettuazione, ove necessario, estrazioni statistiche;
- coordinamento con il personale amministrativo della cancelleria di riferimento oltre che con il magistrato assegnatario.

Predispongono, inoltre, studi di temi da discutere nelle riunioni di sezione lavorando in gruppo con gli altri Addetti UPP della sezione.

Svolgono anche alcuni servizi trasversali.

Settore penale

Gli Addetti UPP sono stati inizialmente assegnati a coppie di magistrati con le seguenti funzioni:

- verifica del fascicolo prima dell'udienza;
- studio del caso e della giurisprudenza;
- predisposizione di bozze semplici di provvedimenti;
- collaborazione per servizi trasversali.

Addetti UPP assegnati ai servizi trasversali

Sono previsti per l'espletamento di specifici compiti.

Settore civile

È stato istituito un gruppo di Addetti UPP trasversali che si occupa di:

- mappatura dei fascicoli ultratriennali;
- monitoraggio dei ruoli;
- creazione dell'archivio di merito;
- eliminazione delle false pendenze;
- collaborazione alla predisposizione delle statistiche semestrali;
- studio della giurisprudenza dell'ufficio e predisposizione di punti di motivazione per controversie ricorrenti ed, in particolare, in favore dei GOP;
- collaborazione con l'ufficio spese di giustizia, recupero crediti e volontaria giurisdizione.

Settore penale

Nel settore penale, gli Addetti UPP assegnati ai magistrati del Settore penale concorrono in modo determinante allo svolgimento di servizi trasversali, il cui coordinamento è garantito dal Presidente di Sezione, da eventuali magistrati incaricati e dai funzionari di cancelleria responsabili dei diversi

progetti. Le attività vengono organizzate mediante specifici ordini di servizio, che regolano tempi e modalità operative dei singoli Addetti UPP coinvolti.

Un primo ambito di competenza riguarda il **supporto alla raccolta e alla sistematizzazione degli indirizzi giurisprudenziali** dell'Ufficio. Gli Addetti UPP procedono, infatti, alla selezione delle sentenze emesse dalle Sezioni penali, individuando aree tematiche di particolare interesse (quali tipologie di reati o questioni processuali ricorrenti) e verificando la presenza di decisioni analoghe o contrastanti. Tali attività confluiscono nella creazione e costante aggiornamento di una **banca dati interna** strutturata su un registro informatico, dove vengono annotati gli estremi delle sentenze esaminate, i temi trattati, gli orientamenti espressi dai singoli giudici e le eventuali difformità riscontrate.

Nell'ambito di questo lavoro, particolare attenzione viene dedicata alla ricognizione della coerenza o del contrasto degli indirizzi interni rispetto agli orientamenti della Corte di Cassazione, al fine di agevolare il consolidamento di linee interpretative condivise. Gli esiti di tali monitoraggi vengono sottoposti periodicamente al Presidente di Sezione, quale contributo operativo per le riunioni di coordinamento previste dall'art. 47 quater o.g.

Parallelamente, gli Addetti UPP svolgono un ulteriore servizio di **monitoraggio sull'andamento dei flussi processuali**, con specifico riguardo al carico delle udienze dibattimentali e all'andamento delle pendenze. In questo ambito, gli Addetti UPP raccolgono ed elaborano dati relativi alla quantità e alla tipologia dei procedimenti pendenti e definiti, all'uso dei riti alternativi, alla durata media dei procedimenti e agli effetti prodotti dall'introduzione di nuove norme processuali, come quelle previste dalla riforma Cartabia.

Tale attività consente di fornire al Presidente di Sezione, ai magistrati e alla dirigenza amministrativa dati utili per una più efficace programmazione delle udienze e per la definizione di strategie operative dirette a incidere sui principali indicatori di efficienza del settore penale, tra cui il disposition time.

Gli Addetti UPP assegnati ai servizi trasversali penali, inoltre, offrono **supporto all'organizzazione e alla gestione delle udienze predibattimentali** introdotte dall'art. 554 bis c.p.p., curando l'analisi preliminare dei fascicoli in funzione della calendarizzazione e dello smistamento dei procedimenti verso le udienze. In questo contesto, essi affiancano i magistrati nell'individuazione di processi suscettibili di definizione anticipata mediante riti alternativi o per i quali si rilevino profili ostativi alla celebrazione del dibattimento, contribuendo così alla razionalizzazione del ruolo e al miglioramento della performance complessiva del settore.

Inoltre, gli Addetti UPP coinvolti nei servizi trasversali svolgono **attività di raccordo operativo con le cancellerie** e con gli Uffici del Pubblico Ministero, assicurando la tempestiva esecuzione delle direttive impartite dai giudici e la corretta circolazione delle informazioni necessarie al buon andamento dei processi organizzativi e gestionali del settore penale.

Infine, a conferma dell'impegno nel favorire maggior supporto all'innovazione organizzativa dell'Ufficio, si evidenzia la recente istituzione, con disposizione di servizio prot. int. n. 526/2024, di un gruppo di lavoro dedicato alla **digitalizzazione dei fascicoli penali**, composto principalmente da Addetti UPP, affiancati da un Funzionario giudiziario e da un operatore *data entry*, con l'obiettivo di garantire una più efficace distribuzione delle attività connesse ai processi di digitalizzazione relativi al Settore penale.

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Quanto alle risorse materiali, si forniscono i seguenti dati:

Emolumenti per lavoro straordinario liquidati al personale		
<i>tipologia</i>	<i>ore effettuate</i>	<i>Importo liquidato</i>

Elettorale	560	€ 9137,71
Art. 37	1861	€ 30327,42
Art. 11	629	€ 9628,18
TOTALE	3050	€ 49093,31

Di seguito talune informazioni relative alle attività gestionali e alle spese necessarie per il funzionamento dell'Ufficio.

Attività gestionali:

TIPOLOGIA	N.
atti di determina emessi in materia di manutenzione dell'edificio	4
contratti stipulati per il funzionamento dell'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia - non solo in materia di manutenzione)	37
Importo complessivo dei contratti stipulati dall'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia - non solo in materia di manutenzione)	77515,31
fatture ricevute (spese di giustizia e/o spese di funzionamento - si consideri il numero complessivo di fatture ricevute sia lavorate che rigettate proprie e degli uffici del GP)	3694
mandati di pagamento registrati dall'Ufficio spese (SIAMM)	3038
acquisti (tutte le tipologie, ad esempio: MEPA, convenzioni, acquisti in economia)	21

Spese necessarie per il funzionamento dell'Ufficio:

TIPOLOGIA	IMPORTO
registri e stampati, oggetti vari di cancelleria	€ 7789,91
materiale di facile consumo per l'informatica (drum, toner)	€ 6529,65
spese automezzi (manutenzione, pedaggi autostradali)	€ 933,92
carta	€ 12127,04

Tutti gli importi sono comprensivi di **IVA**.

Sono state, altresì, effettuate le *seguenti spese*:

arredi	€ 4998,85
--------	-----------

Con riferimento al capitolo **ELETTORALE**, si riportano i *seguenti acquisti*:

oggetti vari di cancelleria	€ 8491,30
carta	€ 5124,00

SETTORE CIVILE

Nel settore civile del Tribunale risultano attivati tutti i servizi telematici ministeriali: SICID (registro cognizione), SIECIC (registro esecuzioni), comunicazioni telematiche, deposito telematico di atti di parte, consultazione dei registri di contenzioso civile ed esecuzioni civili immobiliari e concorsuali nonché i servizi collegati all'accettazione della ricevuta telematica.

Tutti i giudici del settore civile utilizzano le funzionalità della Consolle del Magistrato per la redazione nonché per il deposito dei provvedimenti e dei verbali di udienza in conformità all'obbligo ora previsto in via generale dall'art. 196-quater c.p.c.

Sia i magistrati che il personale amministrativo dispongono di adeguate postazioni, al netto dei problemi, di cui si dirà, relativi al funzionamento della rete di assistenza.

Allo stato non si è ancora realizzata la reingegnerizzazione degli applicativi in uso al Tribunale, auspicata da numerosi anni per aggiornare i sistemi ad una modalità di gestione informatica più snella e che sfrutti le potenzialità di tecnologia più avanzate. Resta invariato il problema, di carattere generale, di scadenza delle smart card per la firma digitale, non essendo ancora operativo in via generalizzata l'utilizzo della firma remota, nonostante la predisposizione dell'applicativo.

Sono in parte migliorati i problemi del fermo dei sistemi per gli aggiornamenti degli applicativi, atteso che alcuni aggiornamenti sono effettuati con i sistemi operativi.

Va segnalata la frequenza di alcune problematiche bloccanti conseguenti agli aggiornamenti, che non sempre hanno trovato una rapida soluzione.

L'introduzione della riforma del processo civile di cui al D. Lgs. n. 149/2022 ha comportato nell'immediatezza numerose criticità applicative nell'uso della Consolle del Magistrato, con importanti riflessi organizzativi sulla gestione dei ruoli civili. Le maggiori criticità di gestione del ruolo dei procedimenti c.d. Cartabia si sono verificate con riferimento alla fase delle verifiche preliminari: le cartelle relative sono state modificate innumerevoli volte, senza trovare ancora una soddisfacente soluzione ai nuovi adempimenti richiesti dal rito. Ulteriore criticità è legata al ruolo di udienza non più unitario, ma distinto tra ruolo di udienza e ruolo dei termini per note in sostituzione di udienza che non riporta la prossima attività in programma, con evidente ricaduta nell'organizzazione dell'attività fissata.

La Consolle del Magistrato, inoltre, non è stata implementata quanto alla fase decisoria con riferimento sia al rito ordinario che al rito semplificato: la sezione della Scrivania dedicata alle Cause in decisione è ancora unicamente impostata con i precedenti termini ex art. 190 c.p.c., dalla scadenza dei quali inizia a decorrere il termine per il deposito della sentenza.

Particolari problemi applicativi sono derivati dalla modifica dei codici oggetto inerenti alla materia della famiglia e delle persone a seguito della riforma. Dopo un primo intervento evolutivo con cui taluni oggetti della materia famiglia, già presenti nel registro della volontaria giurisdizione, sono stati inseriti nel registro contenzioso, il 17/1/2024 sono stati riportati nel registro VG tutti i codici oggetto già migrati con l'aggiunta di ulteriori codici afferenti alla famiglia. Allo stato, quindi, la materia della famiglia risulta suddivisa fra due registri distinti con ripercussioni sulla gestione organizzativa delle risorse.

Permangono, inoltre, alcune carenze preesistenti alla riforma, tra cui si segnalano, in particolare, la generale difficoltà di gestione del fascicolo telematico in presenza di molte parti e numerosi documenti, la permanenza di difficoltà di visualizzazione dei fascicoli collegati (ad esempio i fascicoli del monitoraggio hanno una visibilità limitata nel tempo), la permanenza di livelli di sviluppo non uniforme nei diversi riti. Per favorire la predisposizione di atti correttamente strutturati e profilati è necessario procedere al celere aggiornamento dei modelli allo stato inseriti in Consolle che devono essere adeguati al d. m. 110/2023 e implementati con le novità della riforma Cartabia. A tal fine è

attualmente in corso la prosecuzione del Tavolo di lavoro “modelli consolle CSM/CNF/Ministero Giustizia” finalizzato alla predisposizione e diffusione di modelli base di provvedimenti giurisdizionali in formato elettronico privi di parti motivazionali.

Anche il settore del Giudice Onorario di Pace risulta ormai informatizzato. Per la gestione del processo civile telematico da parte dei giudici onorari di pace è stato predisposto il Portale dei Giudici di Pace, una *web application* che permette la consultazione dei fascicoli del registro di cancelleria SIGP (Sistema Informatico Giudice di Pace), la redazione dei provvedimenti e il deposito degli atti. Il Portale dei Giudici di Pace consente la firma digitale dei provvedimenti da parte dei giudici, prevista nativamente tramite firma remota oltre alla firma tramite smart card e alla firma tramite eventuale dispositivo personale di firma digitale, con successivo upload dell'atto. La redazione dei provvedimenti è effettuata, allo stato, secondo quattro tipologie di provvedimenti (decreto, ordinanza, sentenza, verbale) sulla base di modelli di dettaglio per ciascuna tipologia già predisposti e non modificabili. L'applicativo in uso ai giudici onorari di pace non risulta ancora pienamente performante. Infatti, permangono varie criticità già segnalate con particolare riferimento all'assenza di adeguate funzionalità di modellazione e di archiviazione dei provvedimenti emessi, alla non agevole gestione delle istanze nonché ad aspetti strettamente tecnici riguardanti i passaggi necessari per il caricamento dei provvedimenti e il verificarsi di frequenti perdite di connessione durante le singole sessioni di collegamento.

È auspicabile una maggiore attenzione nelle iniziative informatiche ministeriali agli Uffici dei Giudici onorari di Pace, che debbono raggiungere una più adeguata gestione del processo telematico, con un sistema che garantisca anche l'interazione con i sistemi differenti dei gradi superiori di giudizio.

Il sito web del Tribunale è stabilmente on-line. Il sito si presenta facilmente fruibile e contiene diverse informazioni utili per gli utenti. Sul sito sono reperibili vari modelli di atti di facile compilazione utilizzabili per i procedimenti attivabili direttamente dalle parti. Oltre alla funzionalità di prenotazione delle udienze in alcuni settori, il sito consente anche la prenotazione di appuntamenti presso le cancellerie.

Allo stato, su tutte le postazioni dei singoli magistrati, oltre alla Consolle del Magistrato, è installata la pila software ministeriale composta dal sistema operativo (attualmente Microsoft Windows 10 Enterprise), dal pacchetto Office (Microsoft 365) e da altre applicazioni accessorie (in genere Bit4id per la gestione della smart card, FirmaOK! per la verifica e l'apposizione della firma digitale, Acrobat Reader per la gestione dei PDF, Google Chrome e/o Microsoft Edge come browser web, McAfee come antivirus, Winrar per lo spaccettamento dei file, Teams per la gestione delle videoconferenze). Per le dotazioni di p.c. portatili dei magistrati non si rilevano particolari criticità rispetto alle procedure di ordinaria sostituzione delle apparecchiature obsolete (risalenti a più di cinque anni). Il monitoraggio delle singole dotazioni ai fini della periodica sostituzione avviene on line tramite link che dà accesso a un modulo di rilevazione predisposto dalla DGSIA.

Anche i giudici onorari di pace hanno a disposizione un form online, accessibile tramite apposito link, per la rilevazione dei p.c. in dotazione ai fini dell'eventuale sostituzione di quelli obsoleti.

Gli interventi di assistenza tecnica avvengono previa segnalazione tramite portale o e-mail.

È presente un tecnico fisso e un tecnico di supporto la cui presenza è modulata in base alle concrete esigenze. I tecnici curano tutti gli interventi di assistenza, oltre che per il Tribunale (incluso il settore penale) e l'UNEP, anche per gli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale e del Giudice onorario di Pace sia di Bergamo che di Grumello del Monte. Gli interventi di assistenza tecnica in modalità da remoto sono effettuati da tecnici che intervengono dalla postazione di Brescia. Resta piuttosto problematica la gestione dell'emergenza in caso di guasti improvvisi che richiedano l'immediata sostituzione dei p.c. In assenza di un referente che possa intervenire *ad horas* anche con un'immediata sostituzione dei p.c., la gestione dei guasti non risolvibili con interventi riparativi resta a carico dell'ufficio, la cui concreta operatività è limitata dalla destinazione nominativa delle dotazioni.

SETTORE PENALE

1. Dotazione informatica

Il settore penale del Tribunale – salvo quanto si esporrà con specifico riguardo alle aule di udienza e alle relative camere di consiglio del dibattimento – dispone di personal computer fissi, scanner e stampanti che risultano adeguati alle esigenze delle cancellerie e dei magistrati.

Risulta di recente integrata la dotazione di scanner, ne sono stati forniti numero 10, che sono in corso di assegnazione da parte dell'Ufficio economato.

1.a. Dotazione di ufficio

Alcuni giudici, nei propri uffici, possiedono ancora strumentazione hardware personale “fissa” funzionante; gli altri dispongono di portatile dotato di docking station che ne consente l'uso come fisso mediante il collegamento a monitor fisso; sia con riguardo all'ufficio G.I.P.-G.U.P., sia con riguardo al settore dibattimentale, la quasi totalità dei giudici è comunque in possesso di computer portatili di dotazione ministeriale. Si è proceduto periodicamente tramite il link fornito dal DGSIA alla richiesta di sostituzione di pc portatili per obsolescenza.

Anche la dotazione informatica di cancelleria è allo stato sufficiente e funzionante e non sono pervenute segnalazioni di richieste specifiche.

Risulta sufficiente ed adeguata la dotazione informatica degli addetti all'ufficio del processo, muniti di pc portatili, necessari strumenti perché possano svolgere le attività loro assegnate, in collaborazione tanto dei magistrati quanto del personale di cancelleria.

Nel corso dell'anno si è rotto il server esistente presso il Tribunale che consentiva di utilizzare le cartelle condivise come utile strumento di condivisione tra magistrati e cancellerie dei dati relativi in particolare alle fissazioni ed ai ruoli di udienza. Il server non è stato più sostituito e le cartelle migrate su Onedrive non rappresentano allo stato un sistema di condivisione altrettanto efficace.

1.b. Dotazione delle aule di udienza

La dotazione delle aule di udienza penale è sufficiente ed adeguata per quelle dedicate all'ufficio G.I.P./G.U.P. anche perché in tal caso sono limitati gli incumbenti che richiedono la videoregistrazione e le stanze dei colleghi sono site sul medesimo piano delle aule di udienza e possono essere utilizzate come camere di consiglio.

Diversamente, per le aule del dibattimento penale, soltanto l'aula di Corte di assise è dotata di un sistema di videoregistrazione degli esami dibattimentali veramente adeguato. Infatti, disponendo del sistema MVC, sul quale nella primavera scorsa è stata montata la dotazione di apparati “Add On Teams” – che consente di utilizzare l'impianto di MVC anche per il supporto alla audio/video registrazione svolti in locale o attraverso collegamenti Teams attivati tramite computer – non presenta problemi né di qualità dell'audio né tanto meno di adeguata e nitida inquadratura del soggetto esaminato. La telecamera, infatti, è puntata proprio sul soggetto esaminato e su ciascuna delle parti del processo e la qualità della registrazione è funzionale allo scopo per la quale è stata normativamente prevista. Nel contempo, utilizzano due monitor fissati stabilmente, che non possono quindi essere spostati, e che non ingombrano l'utilizzo del banco del/dei giudice/i e d.lgs. cancelliere di udienza, cosicché non può capitare che vengano rimossi o spostati da chi utilizza l'aula.

Nelle altre sei aule di udienza del dibattimento, invece, il sistema informatico deputato alla videoregistrazione, che utilizza la telecamera mobile in dotazione e il doppio monitor – necessario in caso di partecipazione all'udienza da remoto e appoggiato al banco del giudice – non garantiscono una videoregistrazione utilizzabile. Infatti, non in tutte le aule è stato possibile avvicinare la telecamera alla postazione del testimone utilizzando una prolunga; anche in quelle in cui ciò è avvenuto ciò non garantisce una sufficiente qualità dell'audio o della ripresa video.

Nel contempo, capita spesso di trovare i monitor spostati o scollegati cosicché se in udienza si presenta l'esigenza di utilizzare il secondo monitor per un collegamento da remoto o semplicemente

per visionare in contraddittorio un video occorre prima rimontare il monitor, con tutti i disagi che questo comporta sui tempi dell'udienza.

1.c. Dotazione delle camere di consiglio

Le camere di consiglio delle aule di udienze penali dibattimentali non dispongono di postazioni informatiche. In alcune sono stati aperti i punti rete ma non vi sono comunque pc utili che consentano di accedere a banche dati o a cartelle word, con conseguente necessità per il giudice (che abbia bisogno di effettuare una ricerca o di scrivere un'ordinanza o un dispositivo di sentenza più complessi) di tornare nella propria stanza. Il disagio che ne consegue risulta evidente se solo si considera che le aule del dibattimento penale sono collocate al piano terra mentre le stanze dei giudici del dibattimento al secondo piano.

Inoltre, tanto le aule quanto le camere di consiglio del dibattimento penale non dispongono di stampanti. Nonostante reiterate richieste non è stato ancora possibile dotare le aule di udienza penale nemmeno di una sola stampante in rete da mettere a servizio di tutte e sei le aule site nell'edificio del Tribunale. Allo stato non risulta installata e funzionante nemmeno la stampante originariamente prevista ed installata presso l'aula 4 con l'intervento del precedente Magrif.

Questo scoraggia in primo luogo la redazione dei verbali di udienza in forma informatica in quanto la relativa stampa necessaria per la firma richiede di ritornare al secondo piano in cancelleria.

Inoltre, anche quando si presenta l'esigenza contingente di stampare un certificato (si pensi ad esempio alle rinunce a comparire degli imputati detenuti, ai certificati dap, alle pec di richieste di rinvio per legittimo impedimento, certificato del casellario giudiziale) l'assistente di udienza deve comunque salire in cancelleria per stamparlo con conseguente interruzione dell'attività di udienza.

Quindi, la mancanza di stampanti a servizio delle aule di udienza ostacola la progressione dell'informatizzazione degli atti del processo penale – funzionale anche al progetto del processo penale telematico – tanto più se si considera che fino a poco tempo fa tutti i verbali del dibattimento nel Tribunale di Bergamo erano redatti in formato cartaceo e che l'adesione di alcuni assistenti di udienza alla spinta a redigerli al pc, stante la segnalata scomodità, rischia di non essere un traino sufficiente ad una completa informatizzazione della verbalizzazione (che incide anche sul risparmio di carta da parte del Tribunale).

La scrivente Magrif, ricevuta dall'ufficio economato la notizia che non vi erano pc da poter destinare alle camere di consiglio penali, ha anche provveduto ad inoltrare una richiesta di dotazione aggiuntiva da indirizzare al DGSIA sulla quale attende risposta.

2. Applicativi ministeriali

a) “APP”

A seguito dell'entrata in vigore del d.m. 29.12.2023 numero 217, questo Magrif ha provveduto ad abilitare tutti i giudici della sezione g.i.p./g.u.p. - ottenendone le relative profilazioni - all'accesso al relativo portale e a dotare ciascuno della firma digitale remota.

Risolti i disagi che si sono presentati con riguardo alla firma digitale remota di cui adesso dispongono tutti i g.i.p., si sono presentati diversi malfunzionamenti con riguardo all'utilizzo dell'applicativo, che secondo il suddetto decreto sarebbe stato obbligatorio per quanto attiene alle richieste di archiviazione del P.M. ad ai susseguenti provvedimenti del G.i.p.. Oltre alla lentezza di lavorazione dei relativi files, lamentata da tutti, sono emerse disfunzioni proprio nella corretta operatività (richieste del PM non visibili dal g.i.p., assenza della funzione di modifica dei modelli di archiviazione, mancata visione del provvedimento del g.i.p. da parte della cancelleria) che hanno indotto il Presidente del Tribunale, con decreto numero 31/24 del 7 maggio 2024 a sospendere l'utilizzo di APP fino al 31 luglio 2024 o comunque fino alla risoluzione delle problematiche riscontrate.

Allo stato App non è ancora utilizzato.

b) TIAP Document@

Per quanto attiene al programma TIAP Document@ (Trattamento Informatico degli Atti Processuali) – che per i procedimenti iscritti a partire dall' 1/09/2020 è divenuto strumento essenziale in materia di intercettazioni, a seguito alla creazione presso la locale Procura dell'archivio delle intercettazioni di cui all'art. 89 bis disp. att. c.p.p. (inserito dall'art. 5, comma 1, lett. b) del d. lgs. vo 29 dicembre 2017, numero 216), in cui sono custoditi le annotazioni, i verbali, gli atti e le registrazioni delle intercettazioni cui afferiscono dall'1/03/2020 – presso l'ufficio g.i.p./g.u.p. risulta funzionare bene per quanto attiene all'interazione telematica circa le richieste di autorizzazione all'attività captativa e di relative proroghe, con autorizzazione alla visualizzazione disposta per il solo Giudice assegnatario e i relativi cancellieri; non sono stati segnalati problemi attuali.

Al di fuori di tale specifico ambito legato alla disciplina delle intercettazioni, l'applicativo Tiap Document@ resta congegnato secondo il criterio del "doppio binario", ossia con la trasmissione degli atti non solo in formato digitale, ma anche su carta per i fascicoli del Pubblico Ministero sopra i quali è segnalata la dicitura "tiap". Allo stato non vi sono fascicoli che viaggiano soltanto tramite Tiap; non risulta che il programma sia utilizzato per creare modelli di provvedimento.

È stato poi risolto un problema tecnico che si era presentato con riguardo alla comunicazione dati Procura/Dibattimento, e si auspica di riuscire nel corso del prossimo anno ad utilizzare Tiap per la trasmissione degli atti al Tribunale del riesame reale.

c) Giada2

Più strettamente in merito all'innovazione tecnologica ed alla diffusione degli applicativi ministeriali con specifico riguardo al settore dibattimentale, si segnala che con i tecnici del DGSIA è stata completata la configurazione dell'applicativo Giada2 per la gestione informatizzata dei procedimenti del dibattimento, programma – come è noto – raccomandato dal CSM e dal Ministero e in grado di determinare vantaggi sul piano organizzativo e risparmio di risorse ed energie.

Dopo un incontro (seguito a diversi incontri preliminari interni al dibattimento) tenutosi il 26 settembre 2023 con i tecnici, il personale di cancelleria di riferimento e la Procura della Repubblica di Bergamo propedeutico all'apertura dell'applicativo alla Procura per la individuazione informatizzata della prima udienza, Giada2 è entrato in funzione per i procedimenti di rito monocratico e da citazione diretta ex art. 550 c.p.p. che prevedono la celebrazione delle udienze predibattimentali ex art. 554 bis c.p.p.. Stante l'arretrato che grava sul dibattimento penale (le udienze cd. vecchio rito ante Cartabia a citazione diretta sono già fissate fino a novembre 2025), si è previsto di inserire udienze predibattimentali in numero progressivamente crescente prima di tale data, per cui l'area di operatività dell'applicativo in questione allo stato è alquanto circoscritto rispetto al complessivo contenzioso gravante sull'ufficio del dibattimento; tuttavia, proprio la ristrettezza dell'ambito di operatività sta consentendo di monitorarne l'andamento in vista della prossima estensione e di adottare di volta in volta i necessari correttivi.

Rimane la criticità relativa alla gestione dei fascicoli "urgenti" per la quale non si è ancora trovata una soluzione soddisfacente.

d) Microsoft Teams

Tanto il settore dibattimentale quanto il settore Gip/Gup proseguono ad utilizzare l'applicativo ministeriale Microsoft Teams. Detto applicativo è attualmente strumento indicato come ordinario per attuare la previsione di documentazione della prova dichiarativa mediante videoregistrazione, ogni qual volta non sia consentito il ricorso al sistema della MVC.

La maggiore criticità che presenta l'utilizzo di Teams per le videoregistrazioni sta nel fatto che si può controllare la qualità della relativa registrazione, non sempre adeguata, soltanto dopo che la registrazione è terminata e caricata sul portale.

È poi totalmente inadeguata la funzione "trascrizione" del parlato che si attiva automaticamente con l'avvio della registrazione (attraverso la spunta dell'unica voce possibile "registrazione e trascrizione") e che è del tutto fuorviante rispetto alle dichiarazioni raccolte in udienza.

Pertanto, si è data indicazione di spuntare la voce “nascondi la trascrizione” sull’applicativo Teams subito dopo aver avviato la registrazione, per evitare fuorvianti contrasti con quanto oggetto della trascrizione dello stenotipista e quanto trascritto in Teams.

Le suddette criticità rendono la videoregistrazione allo stato non idonea a sostituire la fonoregistrazione.

e) SICP e gli altri registri di cancelleria

Nel settore penale, risultano installati e funzionanti i seguenti registri informatici:

- SICP;
- SIPPI;
- SIES;
- SIAMM.
- A.N.P.R.

Per quanto attiene al SICP risultano risolte le criticità inizialmente riferite dalla cancelleria rispetto al mancato adeguamento alle novità introdotte dal D.lvo 150/2022, (mancava la possibilità di registrare le sentenze ex art. 420 quater c.p.p. o i rinvii per le pene sostitutive sanciti dall’art. 545 bis c.p.p.).

Si segnala per altro verso che le sentenze penali depositate in Cancelleria e digitalizzate vengono caricate sul SICP e così comunicate alla Procura Generale per il relativo visto.

La Procura Generale e la Procura locale hanno così a disposizione la sentenza nella sua interezza tramite il SICP. Si tratta attualmente dell’unica modalità legale di comunicazione delle sentenze alla Procura Generale.

Tramite il portale dei trascrittori (trascrizioni.giustizia.it), i giudici del Tribunale hanno accesso diretto ai verbali stenotipici di tutte le udienze.

f) helpdesk.giustizia.it

Dal 2 aprile 2024 – data di dismissione di canale di apertura dei ticket assistenza tecnica via mail – l’assistenza tecnica si può richiedere esclusivamente attraverso il portale <https://helpdesk.giustizia.it> e gli interventi tecnici vengono erogati quasi totalmente in modalità remota. Tale modalità di gestione riguarda sia le richieste di assistenza per le postazioni di lavoro sia l’assistenza applicativa. Non riguarda invece l’applicativo Teams e pochi altri servizi di assistenza non erogabili da remoto (ad esempio sostituzione toner stampante).

Si tratta di un sistema abbastanza semplice da utilizzare per il carattere intuitivo della relativa grafica, anche se non ancora di diffuso utilizzo. Tuttavia, presenta una rilevante criticità: accade spesso – soprattutto in relazione all’applicativo APP – che vengano chiusi i ticket perché risolti quando invece non risulta risolto il problema o il malfunzionamento per il quale il ticket di assistenza era stato aperto.

g) Portale depositi telematici

Per Decreto del Ministero della giustizia del 4 luglio 2023 è stato previsto come obbligatorio il deposito sul portale del processo penale telematico di atti cruciali della difesa (come la nomina del difensore di fiducia, la costituzione di parte civile, memorie, e procure speciali, comunicazioni sul domicilio dichiarato, richiesta di rito abbreviato, patteggiamento, giudizio immediato, sostituzione della pena con il lavoro di pubblica utilità, opposizione al decreto penale, ma anche delle liste testimoniali, dell’atto di appello, del ricorso per cassazione, dell’istanza di ammissione al gratuito patrocinio e della richiesta di liquidazione degli onorari del difensore) a far data già dal 20 luglio 2023.

Successivamente, sanando il contrasto di tale previsione con l’art. 87, comma 6-ter, d. lgs. 150/22 (il deposito telematico è “consentito” fino all’adozione dei regolamenti attuativi entro il 31 dicembre 2023), è stata rinviata a dicembre 2023 l’obbligatorietà, prevedendo fino a tale data il doppio binario: il deposito sarà possibile sia per via telematica, sia con le modalità tradizionali.

Da ultimo, con il d.m. 29.12.2023 numero 217, che entrerà in vigore il 14.1.2024, si è introdotto un regime differenziato che ha differito di circa un anno l'obbligo di deposito telematico della maggior parte degli atti difensivi.

Rispetto al deposito telematico degli atti, la cancelleria riferisce che risulta ancora prediletta dai difensori la via della pec per la trasmissione degli atti e che sono pochi gli atti depositati sul portale dei depositi telematici. Il personale di cancelleria nel contempo lamenta di non riuscire sempre a gestire i casi in cui il sistema non permette di accettare gli atti senza che se ne comprendano le ragioni. Capita poi che risultino depositati atti sul portale che la cancelleria non vede.

Carente è la formazione sull'utilizzo del portale. Confusiva la pluralità dei mezzi telematici per depositare.

Concludendo, la spinta all'informatizzazione del settore penale ha visto nella recente normativa un deciso e netto incremento di velocità rispetto al passato. In poco tempo sono state introdotte e/o ampliate innovazioni rilevanti su più fronti: basti pensare all'introduzione di APP, al deposito telematico degli atti dei difensori e alla videoregistrazione delle udienze in cui si raccolga la prova dichiarativa. Tuttavia, l'effettività e la reale attuazione di tali innovazioni, insieme all'adeguata preparazione all'introduzione del processo penale telematico, devono confrontarsi necessariamente – al di là delle intenzioni legislative – con lo stato di preparazione informatica degli operatori, in particolare del personale di cancelleria, di variegata estrazione e – quanto meno nella realtà del Tribunale di Bergamo – fino a poco tempo fa abituato, tranne sporadici casi, alla gestione esclusivamente cartacea degli atti del procedimento penale.

D'altronde, una reale e stabile informatizzazione richiede anche la dotazione di uno strumentario tecnico adeguato al rilevante flusso di fascicoli da lavorare attraverso le nuove modalità.

Si segnala, quindi, chiedendo di dare alla questione specifica attenzione, la necessità di:

- attuare specifica formazione del personale e dei magistrati all'utilizzo degli applicativi già esistenti, con particolare riguardo ad APP, e di quelli nuovi che seguiranno, anche per conoscerne tutte le potenzialità, preferibilmente con l'organizzazione di incontri in presenza ovvero anche da remoto ma che consentano una pratica interazione con ciascun applicativo, risultando spesso insufficiente e inefficace l'informativa scritta trasmessa via mail che ha accompagnato le ultime innovazioni;

- incrementare le dotazioni informatiche, soprattutto per allestire postazioni in camera di consiglio che consentano di migliorare l'attività di udienza, da un lato, informatizzandola per quanto possibile e, dall'altro lato, abbattendo i tempi ora necessari per raggiungere postazioni informatiche collocate altrove.

RESOCONTO OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2024

I. Riqualficazione e rifunzionalizzazione del complesso monumentale “Ex Convento della Maddalena” di Bergamo destinato alle esigenze allocative degli Uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP di Bergamo. Report finale al 31/12/2024.

Anche nel 2024 è proseguito l'intenso lavoro, in stretta collaborazione con i tecnici dell'Agenzia del Demanio, per portare a termine tutte le attività preliminari necessarie alla successiva fase di cantierizzazione dell'opera.

È stata pubblicata alla fine del 2023 la gara per l'appalto integrato di progettazione / esecuzione lavori. L'aggiudicazione da parte della Stazione Appaltante è avvenuta a gennaio 2024, come da nota ricevuta prot. n.1135 del 23.01.2024. Nella prima parte dell'anno, ci si è impegnati nell'esecuzione di plurimi sopralluoghi, verifiche e assistenza al RUP e alla Direzione Lavori dell'Agenzia del Demanio sia per verificare l'eventuale superamento di limiti imposti dal fatto che trattasi di immobile storico vincolato dalla Sovrintendenza, sia al fine di eliminare eventuali impedimenti alla cantierizzazione del sito da riqualificare, sia, infine, per valutare le fasi successive alle inevitabili interferenze con l'ordinaria attività del Tribunale il cui edificio è contiguo all'immobile oggetto di riqualificazione.

Per quest'ultimo aspetto (interferenze), dopo alcuni sopralluoghi interlocutori, è stato eseguito apposito sopralluogo tecnico alla presenza del nuovo RSPP del Tribunale di Bergamo (insediatosi nel ruolo il 01.10.2024), del RUP del Committente Agenzia del Demanio, del Coordinatore della Sicurezza del cantiere nominato dall'Agenzia del Demanio e del Referente dell'Impresa Affidataria. Di tale sopralluogo e degli adempimenti conseguenti è stato redatto apposito Verbale a cura del RSPP del Tribunale di Bergamo, inoltrato (prot.2463/2024) al RUP dell'Agenzia del Demanio, al Tecnico Antincendio del Tribunale, alla Procura Generale della Repubblica di Brescia e al manutentore distrettuale per la sicurezza degli accessi agli UU.GG. per quanto di rispettiva competenza e adempimento.

Intervenuti tutti gli adempimenti preliminari, compresa l'approvazione della progettazione esecutiva, in data 17.10.2024 è stata indetta apposita Conferenza Stampa di "AVVIO DEI LAVORI DI RESTAURO DELL'EX CONVENTO DELLA MADDALENA DI BERGAMO", presso la Corte d'Assise del Tribunale di Bergamo alla presenza del Direttore Nazionale dell'Agenzia del Demanio Alessandra dal Verme, del Direttore Generale della D.G. Risorse Materiali e Tecnologie del Ministero della Giustizia Stefano Carmine De Michele, del Presidente del Tribunale di Bergamo Cesare de Sapia, del Sindaco del Comune di Bergamo Elena Carnevali, del Direttore Regionale Lombardia Agenzia del Demanio Massimiliano Iannelli, del RUP dell'Agenzia del Demanio Ciro Iovino e del Progettista Antonio Saccone. Sono state evidenziate le caratteristiche storico-culturali dell'immobile e sono stati presentati i rendering progettuali dell'intervento.

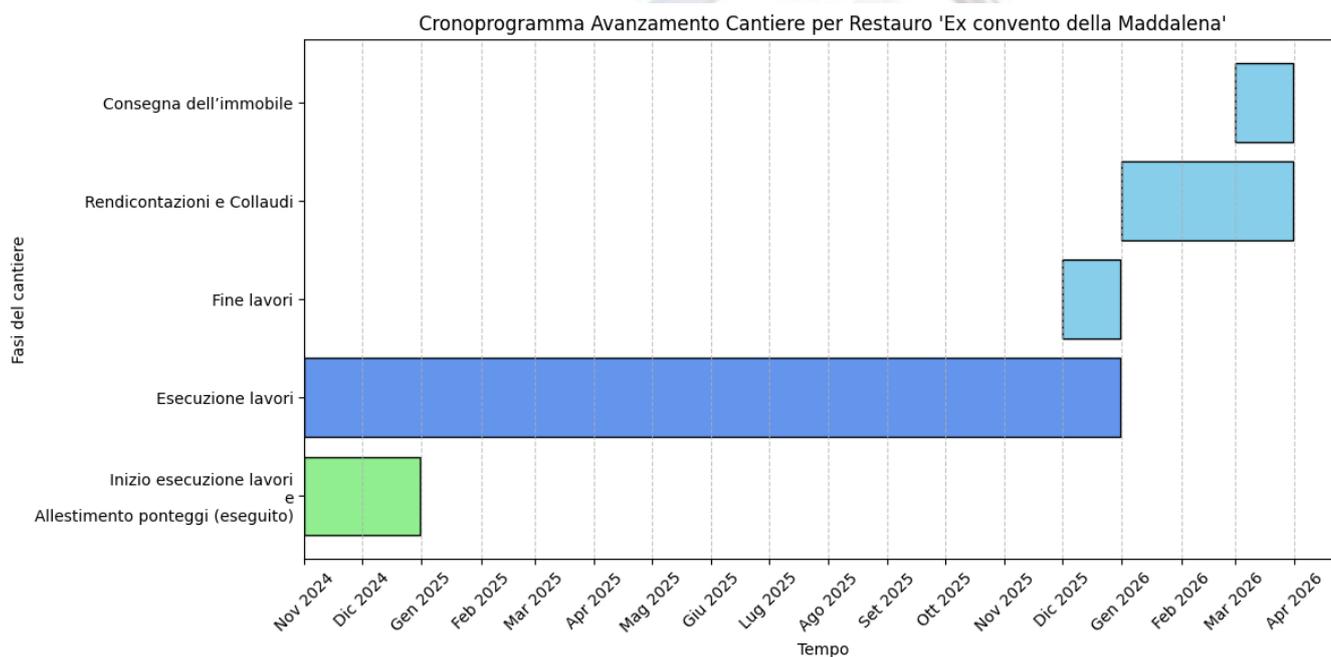
L'intervento che si realizzerà è ambizioso e questa ambizione è declinabile sotto diversi punti di vista:

- 1) consentirà di riunire un unico edificio accorpato gli Uffici del Tribunale di Bergamo, del Giudice di Pace di Bergamo e dell'UNEP, dando centralità ed unitarietà alla funzione giustizia così come chiesto, dai magistrati, dagli avvocati, dai cittadini e, così, creando una vera e propria Cittadella Giudiziaria a Bergamo;
- 2) a fronte di un quadro economico di spesa considerevole per la realizzazione dell'opera, finanziato in parte con fondi del PNRR e in parte con fondi del Ministero della Giustizia, il rientro degli Uffici del Giudice di Pace e del NEP in Via Borfuro comporterà la cessazione delle attuali onerose locazioni;
- 3) riqualificherà e darà nuova funzione ad un edificio che sarà trasformato in un luogo moderno e funzionale, pur mantenendo il suo fascino storico; che ospiterà una nuova Aula giudiziaria e circa 60 nuove postazioni di lavoro per i Giudici di Pace, il personale amministrativo, gli ufficiali giudiziari in ambiente confortevole e green.

Le successive attività da realizzare, secondo il cronoprogramma presentato dall'Agenzia del Demanio, rispettano i termini previsionali e si possono riassumere come di seguito:

- 1) Novembre – Dicembre 2024: Inizio esecuzione lavori ed allestimento ponteggi (eseguito);
- 2) Dicembre 2025: Fine lavori;
- 3) Gennaio - Marzo 2026: Rendicontazioni e Collaudi;

4) Marzo 2026: Consegna dell'immobile riqualificato al Ministero della Giustizia.



II. **Adeguamento ed ottimizzazione degli spazi adibiti ad archiviazione degli atti a seguito delle indicazioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Report finale al 31/12/2024.**

L'attività, nel corso dell'anno 2024, è stata intensa e costante e ha permesso di raggiungere e superare l'obiettivo prefissato. Sono state eseguite da tutto il personale dell'Ufficio Economato plurime ricognizioni e sopralluoghi presso gli archivi interni ed esterni per monitorare spazi di archiviazione ulteriormente ricavabili.

Sono stati affidati incarichi a diverse imprese di facchinaggio per trasferimenti esterni (affidamenti diretti) e/o movimentazioni interne (convenzione Consip distrettuale FM4).

In esito, si relaziona su quanto eseguito:

Cancelleria GIP (faldoni anni 2004-2007, quattro annualità): si è proceduto con il trasferimento, dalla sede del Tribunale di Via Borfuro all'archivio esterno di Gorle, di tutti i faldoni rinvenuti presso l'Archivio posto al piano -1 che sono risultati più delle previsioni iniziali in quanto diverse centinaia di fascicoli sono risultati sciolti e non infaldonati. A consuntivo, **i faldoni ordinatamente trasferiti sono stati 1.750 (110 faldoni e 16 m.l. in più rispetto alla stima originaria)**. Avendo provveduto al trasferimento di questa gran quantità di faldoni dall'Archivio GIP della sede, è stato possibile procedere, con facchinaggio interno, allo spostamento dei faldoni posti non ordinatamente dal piano della Cancelleria (P2) al piano interrato (P-1) di tutti i faldoni GIP relativi agli anni 2018, 2019 e 2020. Con questa notevolissima attività di "travaso" è stato già realizzato l'obiettivo dello sgombero dei corridoi e la messa in sicurezza delle vie di esodo del P2 lato GIP.

Cancelleria Dibattimento (faldoni ex sez. distaccate di Clusone, Grumello e Treviglio, annualità diverse): si è proceduto con il trasferimento, dalla sede del Tribunale di Via Borfuro all'archivio esterno di Gorle, di tutti i faldoni rinvenuti presso l'Archivio ex UNEP posto al piano terra che sono risultati molto di più delle previsioni iniziali in quanto diverse centinaia di fascicoli della ex Pretura

di Grumello sono risultati sciolti e non infaldonati e, quindi, non immediatamente identificabili nel corso della ricognizione iniziale. A consuntivo, i faldoni ordinatamente trasferiti sono stati 2.460 (330 faldoni e 50 m.l. in più rispetto alla stima originaria).

A ciò si è aggiunto, grazie a precedente macero autorizzato dei fascicoli dei Decreti Ingiuntivi, l'aver ricavato presso l'Archivio al piano -1 la disponibilità di ulteriori 120 metri lineari attribuiti al Dibattimento penale, dove già a luglio stati trasferiti e collocati i faldoni relativi a tutto l'anno 2015 e parte dell'anno 2016 per circa 850 faldoni (con ciò provvedendo anche allo sgombero della porta tagliafuoco che non era stato possibile mantenere in precedenza e allo sgombero dei corridoi e messa in sicurezza delle vie di esodo al P2 lato Dibattimento). Questa attività è proseguita fino alla fine dell'anno, procedendo con facchinaggio interno al trasferimento dal secondo piano al piano -1 dei faldoni relativi all'anno 2016 per circa 500 faldoni. Nello spazio liberatosi al secondo piano sono stati sistemati ordinatamente i faldoni relativi agli anni 2020 e 2021.

È stato raggiunto un grande risultato, superiore alle aspettative.

Trasferiti complessivamente (GIP e Dibattimento), dalla sede del Tribunale di Via Borfuro all'archivio esterno di Gorle **4.210 faldoni, ovvero 515 metri lineari**. Movimentati complessivamente (GIP e Dibattimento), internamente, dal P2 all'archivio al P-1 della sede e movimentati ordinatamente al P2, più di **5.000 faldoni**.

A quanto sopra, per quel che riguarda la gestione degli archivi, vanno aggiunti due ulteriori risultati:

- la ricerca, l'individuazione e l'utilizzo temporaneo del deposito di Lovere (BG) per il **ricovero del materiale elettorale 2024**, in attesa di poter disporre del magazzino demaniale di Grassobbio come già più volte chiesto al Ministero della Giustizia e all'Agenzia del Demanio;
- l'aver ottenuto apposito stanziamento ed approvazione di preventivo dal funzionario delegato, che ci ha consentito di procedere con l'affidamento dell'**ordinata rilegatura di sentenze penali sciolte (GIP e Dibattimento) di ben cinque anni, da 2011 al 2015**.

È stato, infine, relazionato quanto sopra al RSPP per l'aggiornamento del Documento Valutazione dei Rischi della sede del Tribunale di Via Borfuro.

III. Nuovo progetto per l'Ufficio Spese di Giustizia. Monitoraggio delle istanze elaborate dall'Ufficio per le quali risulta emesso il decreto di liquidazione in stato di giacenza in attesa di emissione della fattura. Report finale al 31/12/2024.

Si ribadisce e si riporta quanto già evidenziato nella relazione di medio termine.

“Premesso che nell'anno in corso c'è stato un cambio di personale addetto alle spese di giustizia, il che ha comportato uno slittamento dell'inizio dei lavori a marzo/aprile, è emerso che tali fascicoli contengono spesso il solo decreto di liquidazione e sono quindi da integrare secondo le nuove disposizioni del Funzionario delegato presso la Corte d'Appello di Brescia. Si è, quindi, proceduto per fasi:

Generalmente, prima di sollecitare la fattura, si è cercato di integrare il relativo fascicolo con tutti gli atti mancanti, con non pochi problemi, in quanto:

- *In caso di liquidazioni del Settore Civile, per gli anni antecedenti al 2020, i fascicoli erano per lo più cartacei, la documentazione allegata era nel fascicolo di parte, la maggior parte di questi è andata distrutta per mancato ritiro decorsi 3 anni e, quando è stato chiesto all'avvocato, ci è stato risposto che non ha più nulla disponibile. In caso di Patrocinio a spese dello Stato, ci si sta rivolgendo all'ODA, purtroppo per gli anni antecedenti al 2015, anche lì, non si è avuto successo. Tutte le interlocuzioni sono state stampate e inserite nei fascicoli, per il successivo inoltro al F.D. ai fini del pagamento, una volta ricevuta la fattura.*

- *In caso di liquidazioni del Settore Penale, generalmente si riscontrano molti decreti privi di data di cd. “irrevocabilità”, o di firma del giudice o, ancora, deposito del cancelliere, pertanto si è dovuto procedere a chiedere ai vari funzionari di far apporre/apporre ciò che manca. I fascicoli portanti non sono facilmente recuperabili dagli addetti delle cancellerie, in ogni caso bisogna attendere vari giorni e sollecitare più volte per poi, spesso, non trovare tutta la documentazione.*
- *ci sono anche casi di solleciti cui è propedeutico l’invio di nota di credito, a storno di fattura errata, alcune delle quali trasferite a Brescia, ma con avvocati poco collaborativi anche a inviare la nota di credito.*

Una volta integrati come sopra i fascicoli, è stato inoltrato il sollecito all’emissione della fattura. Va da sé che, procedendo in tal senso, la procedura è notevolmente rallentata, sicché, ad oggi, si è riusciti a inviare circa 180 solleciti, pochi se si considera che i fascicoli erano in tutto 889 ma, mentre nel 2021 si è proceduto al solo sollecito dell’emissione della fattura che, per lo più, non ha avuto seguito, questa volta, a fronte dei solleciti inviati, già 180 fatture sono state trasferite al F.D. per il relativo pagamento, pertanto il riscontro al sollecito avviato si sta realizzando, in percentuale, al 100%. In considerazione di quanto sopra, però, l’obiettivo stimato inizialmente (sollecitare l’emissione di 880 fatture), va rivisto in diminuzione ritenendo verosimile il raggiungimento di un obiettivo pari al sollecito di 440 fatture al 31.12.2024”.

Nel secondo semestre dell’anno, standardizzata la procedura, è stato possibile procedere con continuità e regolarità, raggiungendo e superando l’obiettivo così come ricalibrato a luglio 2024 e riuscendo a distinguere il livello di efficacia tra fascicoli che sono stati sollecitati, integrati e trasmessi al F.D. e fascicoli che sono stati sollecitati ma per i quali non è ancora pervenuta tutta la documentazione integrativa o la fattura per diretta responsabilità del beneficiario sollecitato.

Per maggiore chiarezza espositiva, si rappresentano i suddetti dati nella tabella che segue.

N. FATTURE DA SOLLECITARE COME OBIETTIVO RICALIBRATO A LUGLIO 2024	N. FATTURE SOLLECITATE A SEGUITO DI COMPLETA INTEGRAZIONE DOCUMENTALMENTE	N. FATTURE PERVENUTE A SEGUITO DI SOLLECITO E TRASMESSE AL F.D. PER IL PAGAMENTO	N. FATTURE SOLLECITATE, DOPO COMPLETA INTEGRAZIONE DOCUMENTALMENTE, E PER LE QUALI SI È ANCORA IN ATTESA DI RICEZIONE
440	640	374	266

Sulla mancata ricezione delle fatture sollecitate, da tenere in dovuta considerazione il fatto che per un solo ed un unico professionista (Avvocato) si è in attesa di ricevere ben 115 fatture (il 43% delle fatture ancora da ricevere) riguardanti 115 diversi fascicoli totalmente integrati a livello documentale e rispetto ai quali lo stesso professionista non ha fatto seguire, entro l’anno 2024, l’emissione delle fatture.

Tenuto conto della quantificazione dei fascicoli sollecitati ed integrati documentalmente nel corso del 2024, si evidenzia che **sono state sollecitate in maniera efficace, con completa integrazione documentale, 640 fatture.**

L’obiettivo (rimodulato a luglio come sopra esplicitato) **è stato raggiunto e superato.**

IV. Predisposizione di piani e strumenti ed attivazione di sistemi volti alla definizione di percorsi formativi per il personale.

La formazione del Personale del Tribunale di Bergamo rappresenta un elemento strategico per garantire efficienza e innovazione nell'amministrazione del sistema giudiziario, in un contesto caratterizzato da continui cambiamenti normativi e dalla transizione digitale. Il Ministero della Pubblica Amministrazione ha sollecitato un rafforzamento delle competenze del Personale giudiziario, con particolare attenzione alle competenze digitali e amministrative, ponendo in capo alla dirigenza il dovere di promuovere la formazione e di incentivare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo professionale. In quest'ottica, l'Ufficio Formazione Distrettuale della Corte d'Appello di Brescia ha recepito le direttive ministeriali, promuovendo un piano formativo strutturato su tre principali canali:

- SYLLABUS, la piattaforma del Ministero della Pubblica Amministrazione dedicata alla formazione sulle competenze digitali, accessibile in modalità e-learning;
- La piattaforma e-learning del Ministero della Giustizia, che offre contenuti specifici per il personale giudiziario, con particolare riguardo ai servizi di cancelleria;
- I corsi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), che mirano a rafforzare le competenze gestionali e amministrative del personale.

La pianificazione della formazione è affidata ai direttori di area e ai funzionari responsabili dei servizi, chiamati a individuare i fabbisogni formativi e a selezionare i percorsi più adeguati alle esigenze operative del personale assegnato, in un'ottica di coinvolgimento sempre più ampio ed efficace, con particolare attenzione al Personale di area II.

I paragrafi, di seguito proposti, illustrano nel dettaglio le tre aree di formazione sopra riferite, analizzando i risultati ottenuti nei percorsi e livelli delle macroaree di riferimento, delineando, così, la fase finale del sistema di gestione e monitoraggio dell'intero processo formativo.

Per consultare il documento originale, accedere tramite il seguente *link*: [Relazione sulla formazione del personale.](#)

Formazione del Personale sulla Piattaforma Syllabus

I seguenti paragrafi analizzano i dati relativi alla formazione del Personale del Tribunale di Bergamo sulla piattaforma Syllabus, con particolare attenzione ai percorsi formativi, livelli di competenza e corsi predisposti. Per ogni macroarea di formazione (*Transizione Digitale, Transizione amministrativa, Principi e Valori della PA*) sono stati elaborati grafici esplicativi e tabelle comparative, che rappresentano i risultati emersi dai dati registrati al 17 gennaio 2025 raffrontati, ove possibile, con quelli al 15/07/2024, contenuti nella precedente relazione.

1. Transizione Digitale

Combinando tutti i percorsi della macroarea in esame, si osserva una crescita complessiva nei valori, con un aumento del 14.24% degli abilitati, un incremento significativo di percorsi iniziati e conclusi ed una solida partecipazione in tutti i settori analizzati. Nel complesso, il fatto che sia rilevabile, rispetto al precedente monitoraggio, un incremento di 252 percorsi conclusi indica un positivo progresso nell'adozione e completamento della formazione nell'ambito delle competenze digitali.

- ***PERCORSI***

Con riferimento ai vari Percorsi di competenza della macroarea "Transizione Digitale" emergono le seguenti variazioni tra i valori registrati al 15/07/2024 e al 17/01/2025:

Competenza	Abilitati al 17/01/2025	Abilitati al 15/07/2024	Registrati al 17/01/2025	Registrati al 15/07/2024	Percorsi iniziati al 17/01/2025	Percorsi iniziati al 15/07/2024	Percorsi conclusi al 17/01/2025	Percorsi conclusi al 15/07/2024	Percorsi scaduti al 17/01/2025
Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	20 (16.53%)	19 (17.76%)	77 (63.64%)	45 (42.06%)	0 (0%)
Produrre, valutare e gestire documenti informatici	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	31 (25.62%)	18 (16.82%)	34 (28.10%)	11 (10.28%)	0 (0%)
Conoscere gli Open Data	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	14 (11.57%)	8 (7.48%)	20 (16.53%)	2 (1.87%)	0 (0%)
Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	6 (4.96%)	10 (9.35%)	62 (51.24%)	30 (28.04%)	0 (0%)
Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	15 (12.40%)	5 (4.67%)	27 (22.31%)	8 (7.48%)	0 (0%)
Proteggere i dispositivi	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	18 (14.88%)	16 (14.95%)	53 (43.80%)	16 (14.95%)	0 (0%)
Proteggere i dati personali e la privacy	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	19 (15.70%)	8 (7.48%)	39 (32.23%)	16 (14.95%)	0 (0%)
Conoscere l'identità digitale	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	8 (6.61%)	2 (1.87%)	27 (22.31%)	9 (8.41%)	0 (0%)
Erogare servizi on-line	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	8 (6.61%)	1 (0.93%)	20 (16.53%)	4 (3.74%)	0 (0%)
Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	14 (11.57%)	8 (7.48%)	21 (17.36%)	6 (5.61%)	0 (0%)
Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale	121	107	119 (98.35%)	90 (84.11%)	6 (4.96%)	2 (1.87%)	24 (19.83%)	5 (4.67%)	0 (0%)
Totale					159	97	404	152	0

Di conseguenza, è possibile ottenere la seguente tabella riassuntiva dell'andamento dei Percorsi della macroarea:

Competenza	Differenza Abilitati	Differenza Registrati	Differenza Percorsi Iniziati	Differenza Percorsi Conclusi
Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	14	+29 (+14.24%)	+1 (1.23%)	+32 (+21.58%)

Produrre, valutare e gestire documenti informatici	14	+29 (+14.24%)	+13 (+8.8%)	+23 (+17.82%)
Conoscere gli Open Data	14	+29 (+14.24%)	+6 (+4.09%)	+18 (+14.66%)
Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	14	+29 (+14.24%)	+4 (+60%)	+32 (+23.2%)
Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA	14	+29 (+14.24%)	+10 (+7.73%)	+19 (+14.83%)
Proteggere i dispositivi	14	+29 (+14.24%)	+2 (-0.07%)	+37 (+28.85%)
Proteggere i dati personali e la privacy	14	+29 (+14.24%)	+11 (+8.22%)	+23 (+17.28%)
Conoscere l'identità digitale	14	+29 (+14.24%)	+6 (+4.74%)	+18 (+13.9%)
Erogare servizi on-line	14	+29 (+14.24%)	+7 (+5.68%)	+16 (+12.79%)
Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale	14	+29 (+14.24%)	+6 (+4.09%)	+15 (+11.75%)
Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale	14	+29 (+14.24%)	+4 (+3.09%)	+19 (+15.16%)
Totale	+ 14	+ 62	+ 62	+ 252

Analisi comparativa dei Percorsi di formazione al 15/07/2024 e al 17/01/2025:

L'analisi delle variazioni nei percorsi di formazione tra il 15/07/2024 e il 17/01/2025 evidenzia un **trend positivo**, con un aumento significativo sia dei percorsi iniziati (+62, pari a +63.92%) sia di quelli conclusi (+252, pari a +165.79%).

Nel complesso, l'analisi dei dati mostra un **trend positivo** circa la formazione del personale in diverse competenze digitali. In particolare, c'è stato un aumento costante nei soggetti registrati (+29, pari al 14.24%) e nei percorsi conclusi (+252, pari al 14.24%) in tutte le aree, con incrementi notevoli nella gestione dei dati digitali (+32, pari al 21.58%), nella protezione dei dispositivi (+37, pari al 28.85%) e nella privacy dei dati personali (+23, pari al 17.28%). L'interesse per gli Open Data (+18, pari al 14.66%), l'identità digitale (+18, pari al 13.9%) e le tecnologie emergenti (+19, pari al 15.16%) è in crescita, riflettendo una maggiore consapevolezza e impegno verso la trasformazione digitale.

In sintesi, il personale sta riconoscendo l'importanza di queste competenze e si sta attivamente impegnando per migliorare le proprie capacità, con un forte focus sulla sicurezza e la gestione efficace delle informazioni digitali.

Quindi, l'analisi conferma una crescita costante delle competenze digitali, con particolare attenzione alla protezione dei dati, all'identità digitale e alla trasformazione digitale.

• **LIVELLI**

Confrontando i valori relativi ai livelli di formazione al 17/01/2025 con quelli contenuti nella precedente relazione (aggiornati al 15/07/2024) emergono i seguenti dati:

Competenza	Discenti con livello iniziale al 15/07/2024	Discenti con livello iniziale 17/01/2025	Variazione Unità (Livello Iniziale)	Variazione % (Livello Iniziale)	Discenti che hanno superato almeno un livello 15/07/2024	Discenti che hanno superato almeno un livello 17/01/2025	Variazione Unità (Superato)	Variazione % (Superato)
Gestire dati, informazioni e contenuti digitali								
Nessuna competenza	34 (58.62%)	58 (61.05%)	24	+70.59%	28 (48.28%)	52 (54.74%)	24	+85.71%
Base	9 (15.52%)	15 (15.79%)	6	+66.67%	8 (13.79%)	13 (13.68%)	5	+62.50%
Intermedio	8 (13.79%)	14 (14.74%)	6	+75.00%	6 (10.34%)	11 (11.58%)	5	+83.33%
Avanzato	7 (12.07%)	8 (8.42%)	1	+14.29%	0 (0%)	0 (0%)	0	0%
Produrre, valutare e gestire documenti informatici								
Nessuna competenza	9 (34.62%)	26 (41.27%)	17	+188.89%	4 (15.38%)	19 (30.16%)	15	+375.00%
Base	3 (11.54%)	26 (41.27%)	23	+766.67%	1 (3.85%)	20 (31.75%)	19	+1900.00%
Intermedio	1 (3.85%)	5 (7.94%)	4	+400.00%	0 (0%)	4 (6.35%)	4	-
Avanzato	0 (0%)	6 (9.52%)	6	-	0 (0%)	0 (0%)	0	-
Conoscere gli Open Data								
Nessuna competenza	4 (40%)	12 (36.36%)	8	+200.00%	4 (40%)	10 (30.30%)	6	+150.00%
Base	0 (0%)	19 (57.58%)	19	-	0 (0%)	15 (45.45%)	15	-
Avanzato	5 (12.82%)	2 (6.06%)	3	60.00%	4 (10.26%)	0 (0%)	4	100.00%
Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione								
Nessuna competenza	5 (12.82%)	8 (11.94%)	3	+60.00%	0 (0%)	8 (11.94%)	8	-
Base	0 (0%)	39 (58.21%)	39	-	0 (0%)	38 (56.72%)	38	-
Intermedio	2 (16.67%)	9 (13.43%)	7	+350.00%	1 (8.33%)	7 (10.45%)	6	+600.00%
Avanzato	7 (58.33%)	11 (16.42%)	4	-	5 (41.67%)	0 (0%)	5	-
Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA								
Nessuna competenza	1 (8.33%)	9 (23.08%)	8	+800.00%	0 (0%)	6 (15.38%)	6	-
Base	0 (0%)	17 (43.59%)	17	-	0 (0%)	14 (35.90%)	14	-
Intermedio	4 (13.33%)	5 (12.82%)	1	+25.00%	1 (3.33%)	5 (12.82%)	4	+400.00%

Avanzato	13 (43.33%)	8 (20.51%)	5	38.46%	10 (33.33%)	0 (0%)	10	100.00%
Proteggere i dispositivi								
Nessuna competenza	5 (16.67%)	9 (13.04%)	4	+80.00%	0 (0%)	5 (7.25%)	5	-
Base	0 (0%)	26 (37.68%)	26	-	0 (0%)	21 (30.43%)	21	-
Intermedio	14 (58.33%)	23 (33.33%)	9	+64.29%	12 (50%)	19 (27.54%)	7	+58.33%
Avanzato	4 (16.67%)	11 (15.94%)	7	+175.00%	4 (16.67%)	0 (0%)	4	100.00%
Proteggere i dati personali e la privacy								
Nessuna competenza	2 (8.33%)	30 (52.63%)	28	+1400.00%	0 (0%)	27 (47.37%)	27	-
Base	0 (0%)	13 (22.81%)	13	-	0 (0%)	12 (21.05%)	12	-
Intermedio	1 (9.09%)	10 (17.54%)	9	+900.00%	1 (9.09%)	8 (14.04%)	7	+700.00%
Avanzato	6 (54.55%)	4 (7.02%)	2	33.33%	5 (45.45%)	0 (0%)	5	100.00%
Conoscere l'identità digitale								
Nessuna competenza	3 (27.27%)	6 (17.65%)	3	+100.00%	0 (0%)	5 (14.71%)	5	-
Base	0 (0%)	20 (58.82%)	20	-	0 (0%)	18 (52.94%)	18	-
Intermedio	2 (40%)	1 (2.94%)	1	50.00%	2 (40%)	1 (2.94%)	1	50.00%
Avanzato	3 (60%)	7 (20.59%)	4	+133.33%	2 (40%)	0 (0%)	2	100.00%
Erogare servizi on-line								
Nessuna competenza	7 (53.85%)	4 (14.29%)	3	42.86%	5 (38.46%)	1 (3.57%)	4	-
Base	2 (15.38%)	12 (42.86%)	10	+500.00%	2 (15.38%)	11 (39.29%)	9	+450.00%
Intermedio	3 (23.08%)	6 (21.43%)	3	+100.00%	2 (15.38%)	5 (17.86%)	3	+150.00%
Avanzato	1 (7.69%)	6 (21.43%)	5	+500.00%	0 (0%)	0 (0%)	0	0%
Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale								
Nessuna competenza	1 (14.29%)	14 (42.42%)	13	+1300.00%	1 (14.29%)	10 (30.30%)	9	+900.00%
Base	4 (57.14%)	5 (15.15%)	1	+25.00%	3 (42.86%)	4 (12.12%)	1	+33.33%
Intermedio	1 (14.29%)	9 (27.27%)	8	+800.00%	1 (14.29%)	7 (21.21%)	6	+600.00%
Avanzato	1 (14.29%)	5 (15.15%)	4	+400.00%	0 (0%)	0 (0%)	0	0%
Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale								
Nessuna competenza	-	11 (36.67%)	11	-	-	11 (36.67%)	11	-

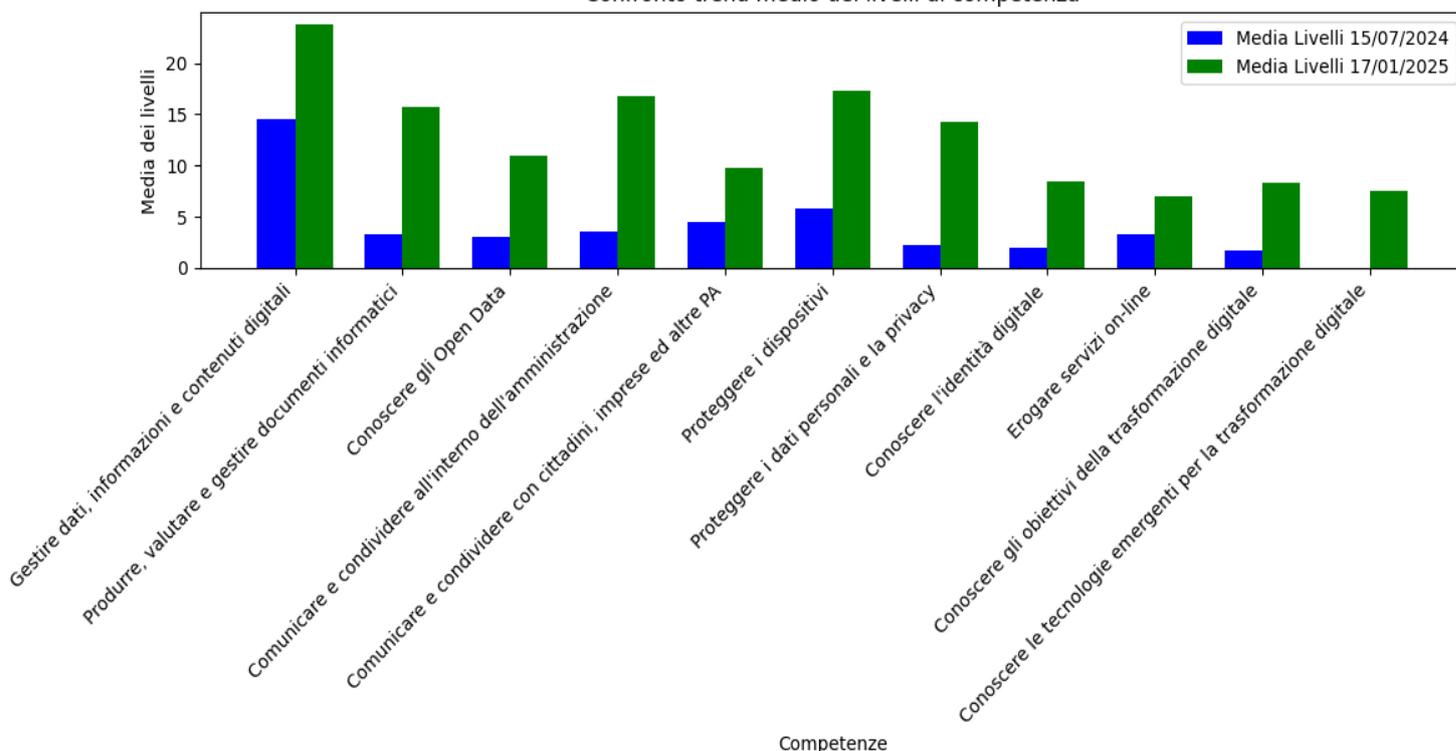
Base	-	14 (46.67%)	14	-	-	12 (40%)	12	-
Intermedio	-	2 (6.67%)	2	-	-	2 (6.67%)	2	-
Avanzato	-	3 (10%)	3	-	-	0 (0%)	3	-

Analisi comparativa dei livelli di formazione al 15/07/2024 e al 17/01/2025

L'andamento complessivo dei valori sopra riportati evidenzia un **trend positivo** nella formazione dei discenti. In particolare, si registra un incremento significativo dei partecipanti con livello iniziale in quasi tutte le competenze analizzate. Tra i miglioramenti più rilevanti, spiccano:

- **Protezione dei dati personali e privacy:** +1400% di discenti con livello iniziale, segnale di una maggiore sensibilità e interesse per la sicurezza dei dati;
- **Conoscenza degli obiettivi della trasformazione digitale:** +1300%, indice di una crescente consapevolezza sulle strategie di innovazione;
- **Comunicazione con cittadini e altre PA:** +800%, un investimento sul miglioramento nelle competenze relazionali e digitali;
- **Produzione, valutazione e gestione di documenti informatici:** +188.89%, confermando il potenziamento delle conoscenze relative alla digitalizzazione nei processi documentali.

Confronto trend medio dei livelli di competenza



Il grafico, sopra proposto, evidenzia un significativo incremento, in tutte le aree analizzate, dei livelli medi di competenza al 17/01/2025, rispetto a quelli al 15/07/2024, con un miglioramento particolarmente marcato nelle competenze legate alla *gestione dei dati*, alla *protezione dei dispositivi* e alla *tutela della privacy*.

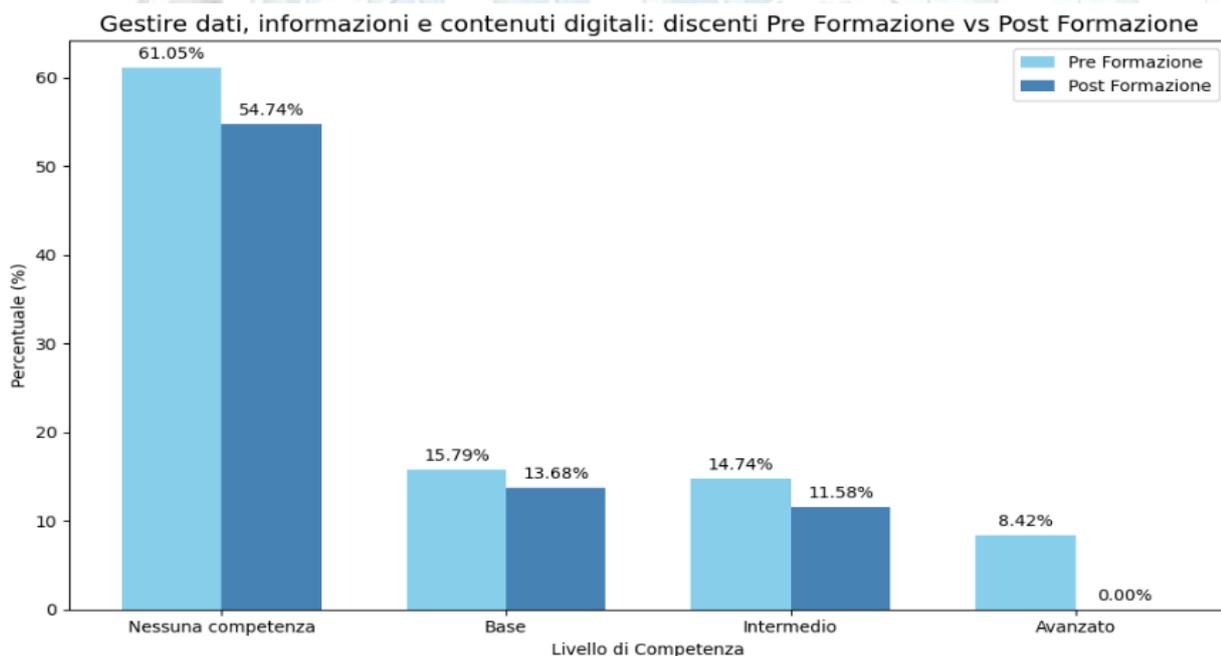
L'aumento dei discenti con un livello iniziale e con almeno un livello formativo superato si osserva in tutti gli ambiti, indice di un ampliamento della platea formativa e un maggiore interesse verso la tematica della crescita formativa in ambito digitale.

Si riportano, nei seguenti sottoparagrafi, i valori relativi ai Percorsi e ai Livelli di formazione delle varie aree di competenza ricomprese nell'ambito del programma denominato "Competenze digitali per la PA".

1.1. Competenze Digitali per la PA

1.1.1. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

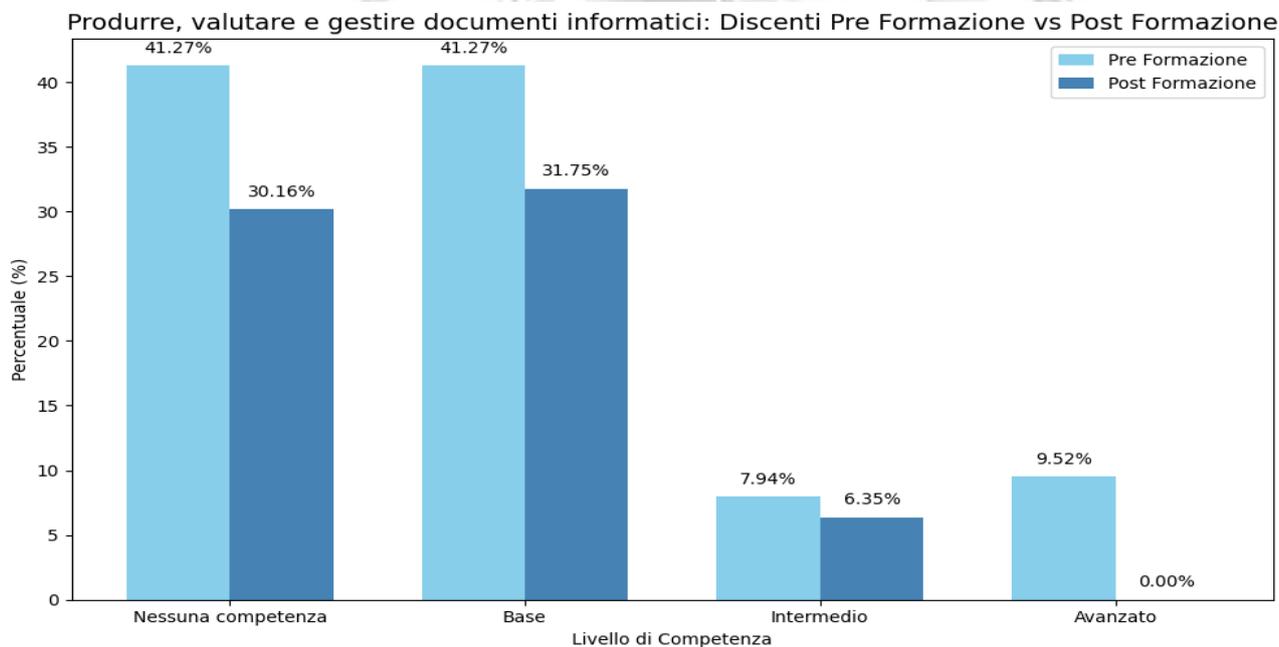
Nel periodo considerato, gli *abilitati* sono aumentati di **14 unità**, mentre i *registrati* hanno registrato una crescita più significativa (+29). L'incremento nei *percorsi iniziati* è minimo (+1), ma si osserva un netto miglioramento nei *percorsi conclusi*, passati da **45 a 77** (+32), segnalando un maggiore completamento della formazione.



Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Gestire dati, informazioni e contenuti digitali". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-6,31%), "Base" (-2,11%) e "Intermedio" (-3,16%). Tali valori suggeriscono che molti partecipanti hanno acquisito competenze in livelli di competenza superiori, con un evidente avanzamento nella formazione rispetto ai livelli iniziali.

1.1.2. Produrre, valutare e gestire documenti informatici

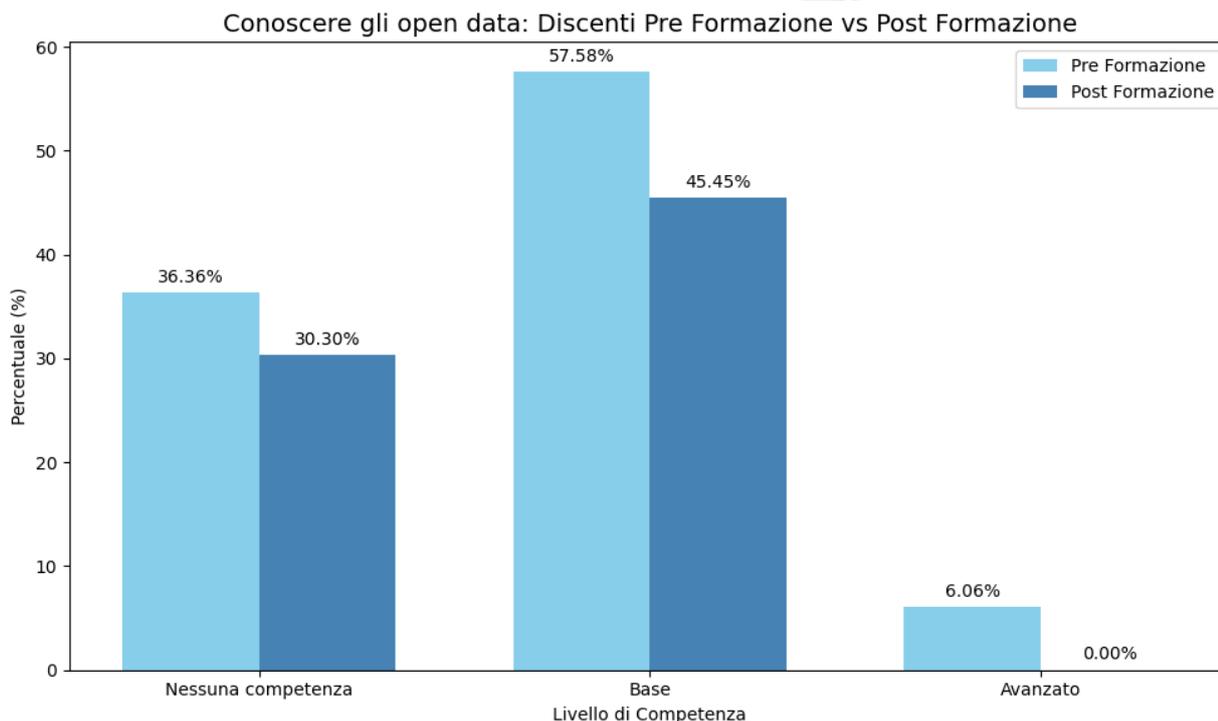
Anche in questo caso si registra una crescita costante nel numero di *abilitati* (+14) e *registrati* (+29). I *percorsi iniziati* hanno visto un incremento più rilevante (+13), ma il dato più significativo è l'aumento dei *percorsi conclusi*, che sono più che triplicati (+23), indicando un maggiore impegno nel portare a termine la formazione.



Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Produrre, valutare e gestire documenti informatici". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-11,11%), "Base" (-9,52%) e "Intermedio" (-1,59%). Il *trend positivo* è evidente, con un miglioramento generale delle competenze dei livelli "Nessuna competenza", "Base" e "Intermedio".

1.1.3. Conoscere gli Open Data

Il trend degli *abilitati* e dei *registrati* è allineato agli altri percorsi (rispettivamente, +14 e +29). Tuttavia, il numero di *percorsi iniziati* è cresciuto solo di **6 unità**, mentre i *percorsi conclusi* hanno segnato un aumento notevole (+18), mostrando una maggiore finalizzazione della formazione rispetto alla fase di avvio.

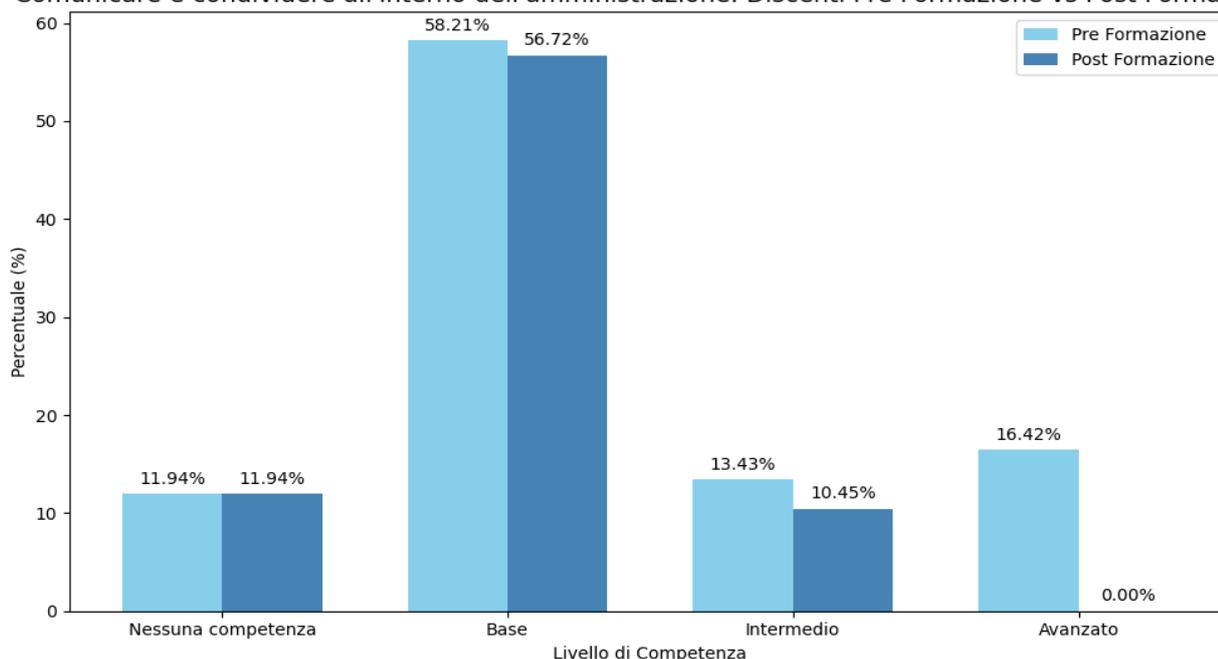


Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sul tema “Conoscere gli Open Data”. Si registra una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-6,06 %) e "Base" (-12,13 %). Tali dati indicano che la formazione ha contribuito a spostare le competenze verso una maggiore consapevolezza generale del tema, con una riduzione complessiva delle percentuali relative ai primi due livelli di competenza.

1.1.4. Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione

Il numero dei *percorsi conclusi* è aumentato significativamente, di 32 unità (+23.2%).

Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione: Discenti Pre Formazione vs Post Formazione

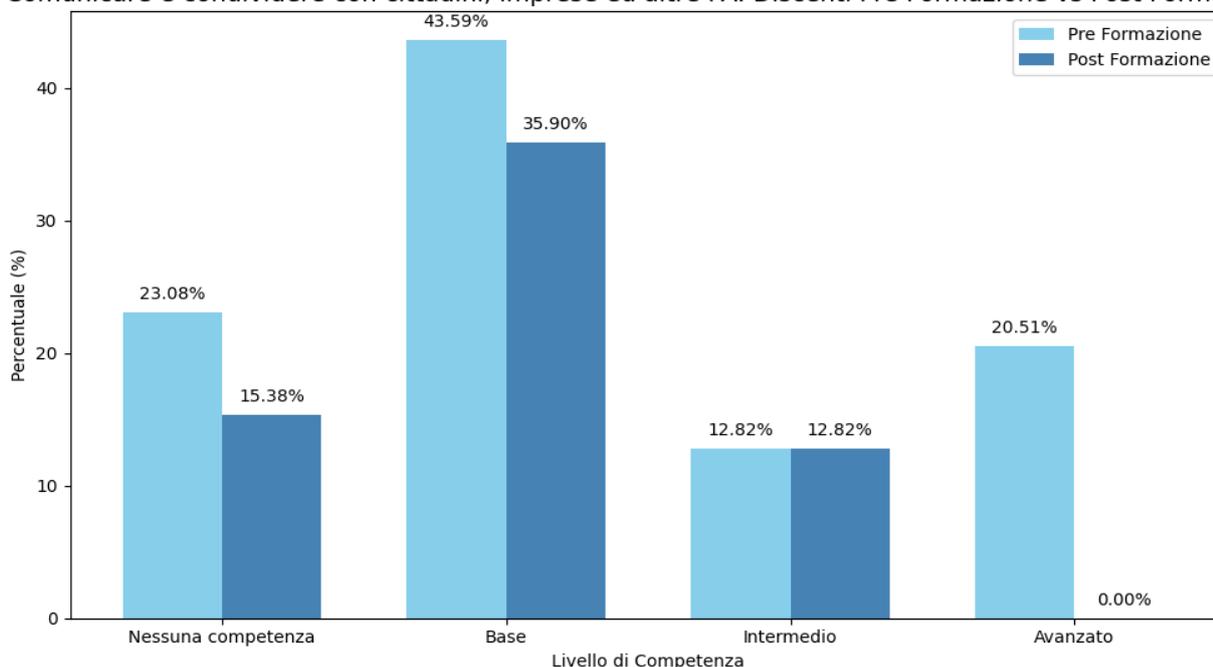


Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Base" (-1,49%) e "Intermedio" (-2,98%). Questa redistribuzione di competenze evidenzia l'effetto positivo della formazione dei discenti, con un miglioramento complessivo dei livelli formativi.

1.1.5 Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA

Anche in questo caso, si è registrato un incremento di 14 abilitati. I percorsi iniziati sono aumentati di 10 unità (+7.73%), mentre i percorsi conclusi sono saliti di 19 unità (+14.83%).

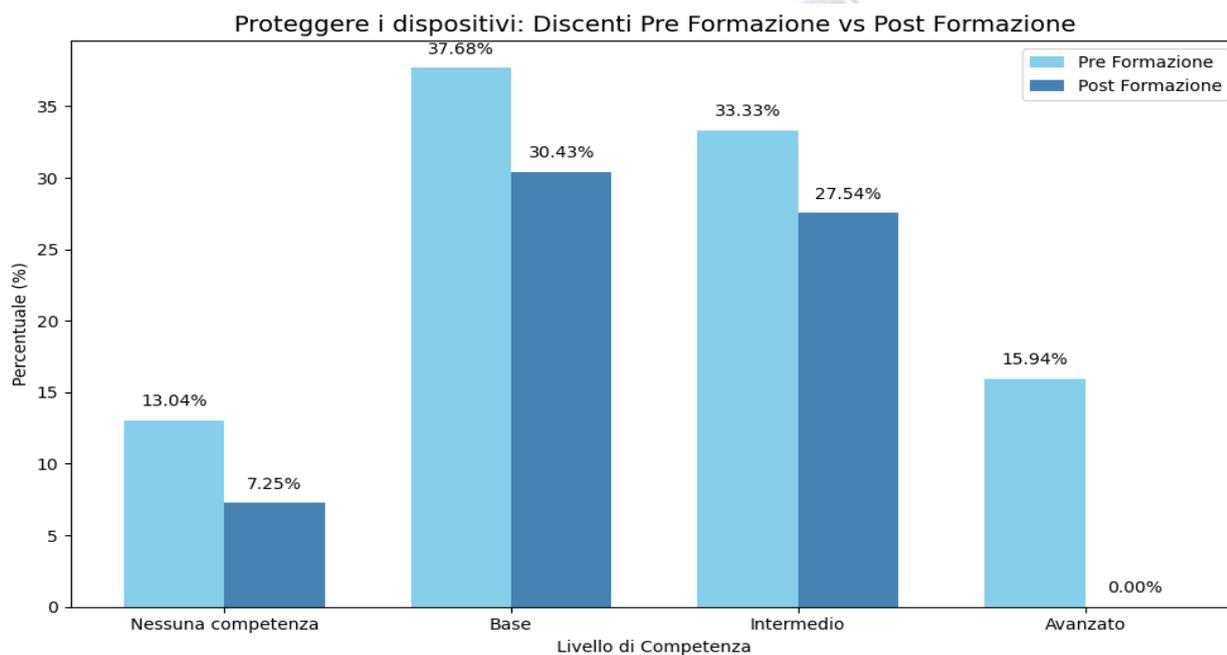
Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA: Discenti Pre Formazione vs Post Formazione



Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-7,70%) e "Base" (-7,69%). Questo cambiamento suggerisce che la formazione ha avuto un impatto positivo, migliorando le competenze dei partecipanti.

1.1.6 Proteggere i dispositivi

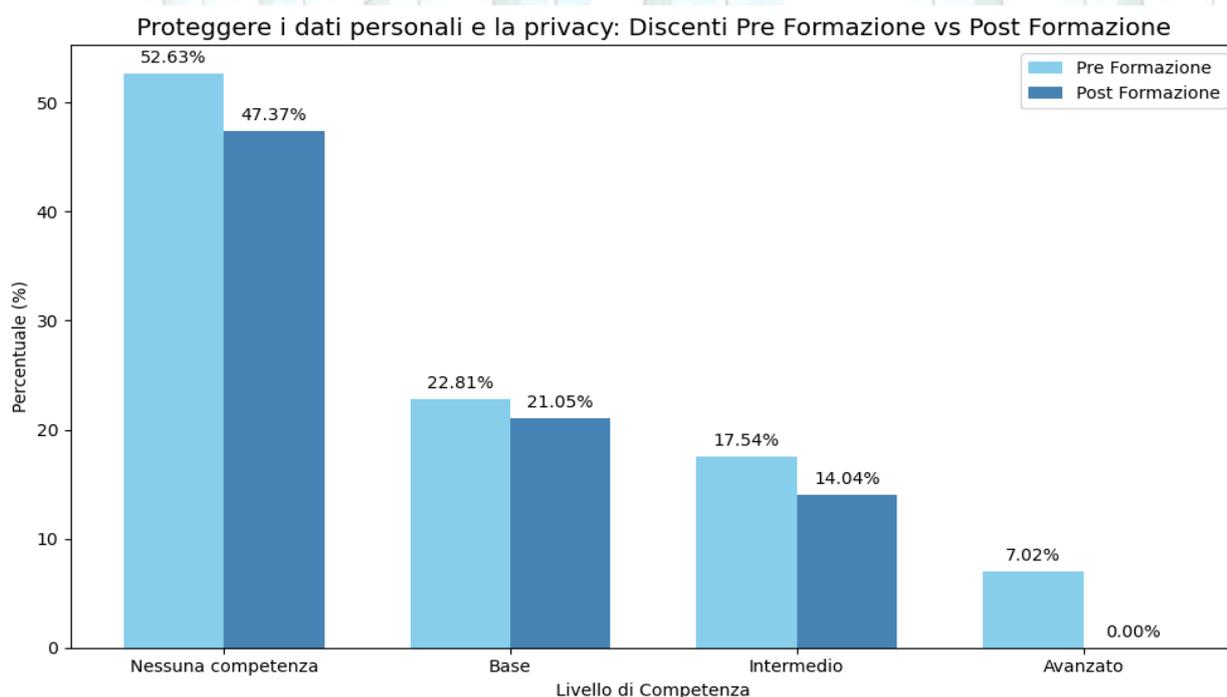
Il numero di abilitati è aumentato di 14, mentre i percorsi conclusi hanno visto una notevole crescita (+37), con un incremento del 28.85%. Questo indica una grande attenzione alla tematica relativa alla protezione dei dispositivi e un trend positivo nella conclusione dei percorsi formativi, con un forte impegno a migliorare la sicurezza digitale.



Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica riguardante la protezione dei dispositivi. Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-5,79 %), "Base" (-7,25 %) e "Intermedio" (-5,79 %). Questa redistribuzione percentuale suggerisce che la formazione ha avuto esito positivo, spostando le competenze su livelli superiori.

1.1.7 *Proteggere i dati personali e la privacy*

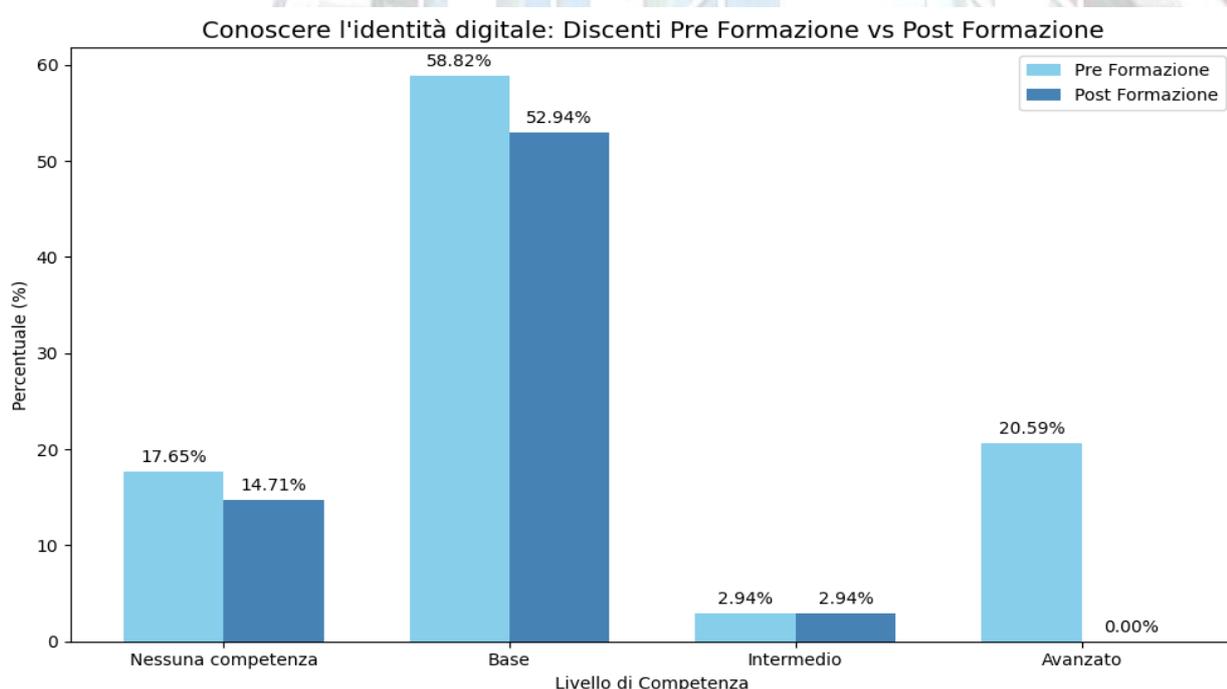
Anche in questo caso, l'aumento degli abilitati è stato di 14 unità. I percorsi iniziati sono cresciuti di 11 unità (+8.22%), mentre i percorsi conclusi sono aumentati di 23 unità, segnando un +17.28%. La crescita dei percorsi conclusi riflette un forte impegno nella formazione relativa alla protezione dei dati personali e della privacy, con un trend decisamente positivo verso il completamento delle attività.



Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Proteggere i dati personali e la privacy". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-5,26%), "Base" (-1,76%) e "Intermedio" (-3,50%). La diminuzione delle percentuali nei livelli sopra indicati dimostra l'efficacia della formazione nel migliorare le competenze dei discenti.

1.1.8. Conoscere l'identità digitale

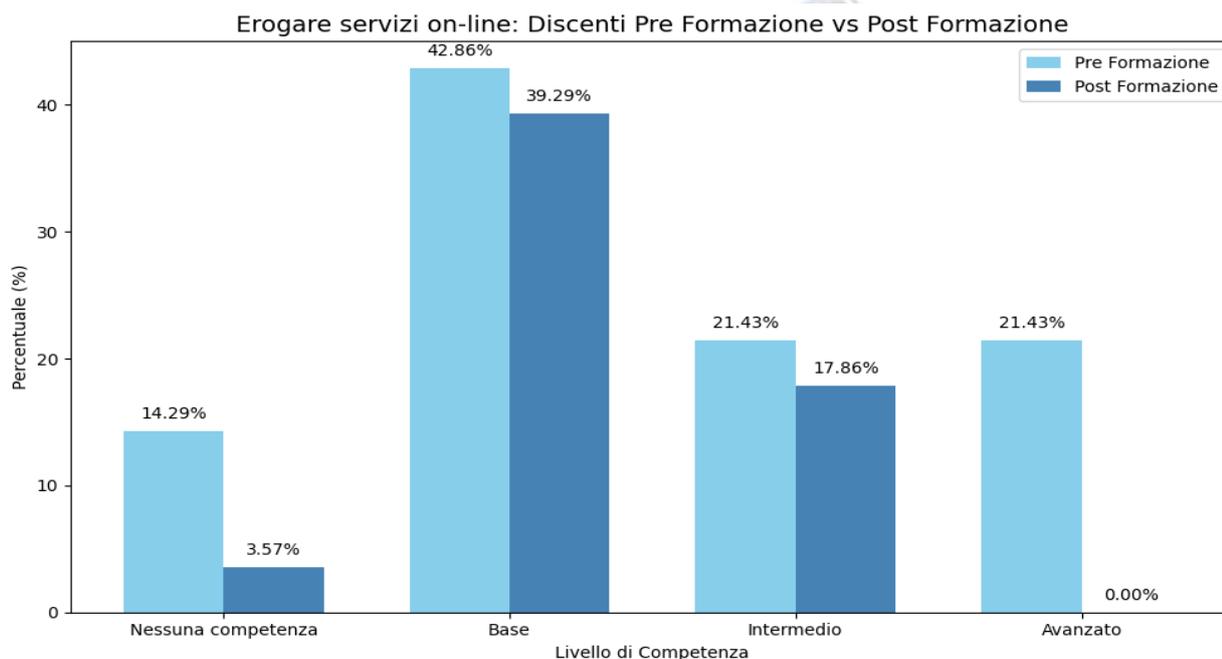
Il numero di *abilitati* è aumentato di 14 unità, e anche i *percorsi conclusi* hanno visto una buona crescita (+18 unità, pari a +13,9%). I *percorsi iniziati* sono aumentati di 6 unità, confermando il *trend positivo* nella conclusione delle attività.



Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Conoscere l'identità digitale". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-2,94%) e "Base" (-5,88%). Da queste variazioni percentuali è rilevabile l'esito positivo della formazione, a seguito della quale le competenze dei partecipanti paiono essersi distribuite su livelli superiori.

1.1.9 Erogare servizi on-line

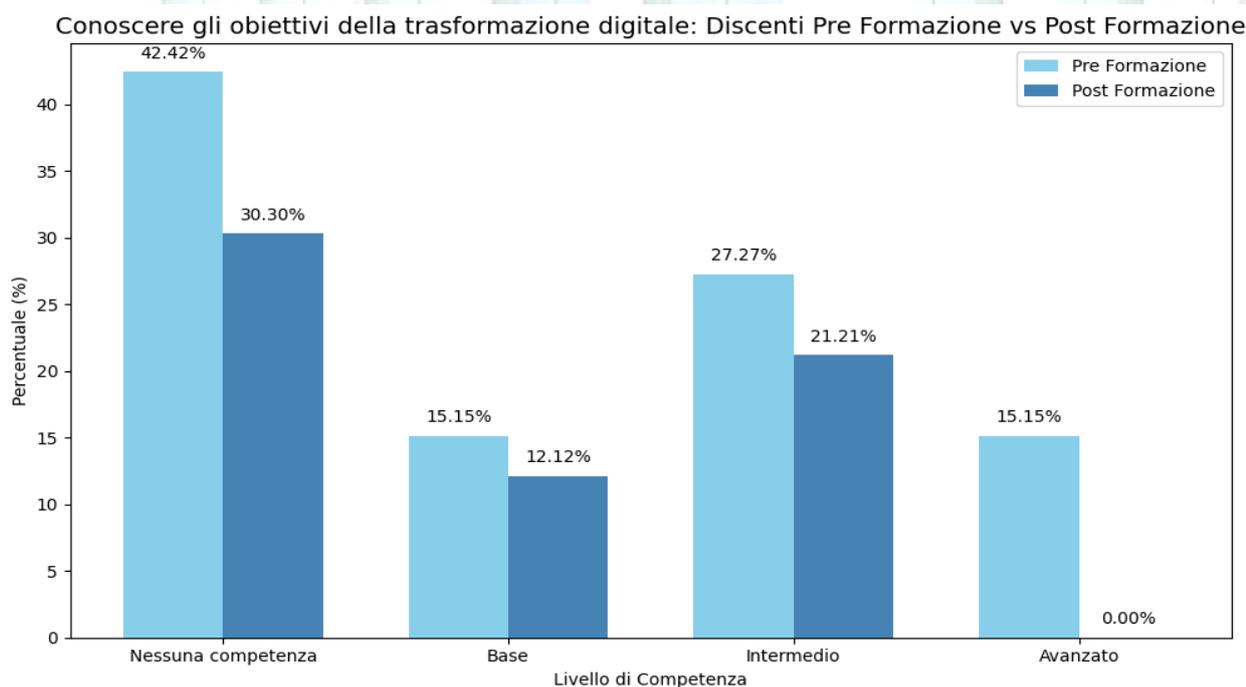
Il numero di *abilitati* è aumentato di 14 unità, mentre i *percorsi conclusi* sono cresciuti di 16 unità (+12,79%). Sebbene l'incremento nei *percorsi iniziati* sia stato relativamente moderato (+7), l'aumento dei percorsi conclusi suggerisce che il percorso "Erogare servizi online" sta ottenendo buoni risultati e sta proseguendo su una strada positiva.



Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Erogare servizi on-line". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-10,72%), "Base" (-3,57%) e "Intermedio" (-3,57%). Queste riduzioni percentuali riflettono un miglioramento della formazione, spostando le competenze su livelli superiori.

1.1.10. Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale

Anche qui si è registrato un aumento di 14 *abilitati*. I *percorsi iniziati* sono aumentati di **6 unità**, mentre i *percorsi conclusi* sono saliti di **15 unità**, con un incremento del 11.75%. Questo trend positivo indica un crescente impegno e completamento nella comprensione degli obiettivi della Trasformazione Digitale.

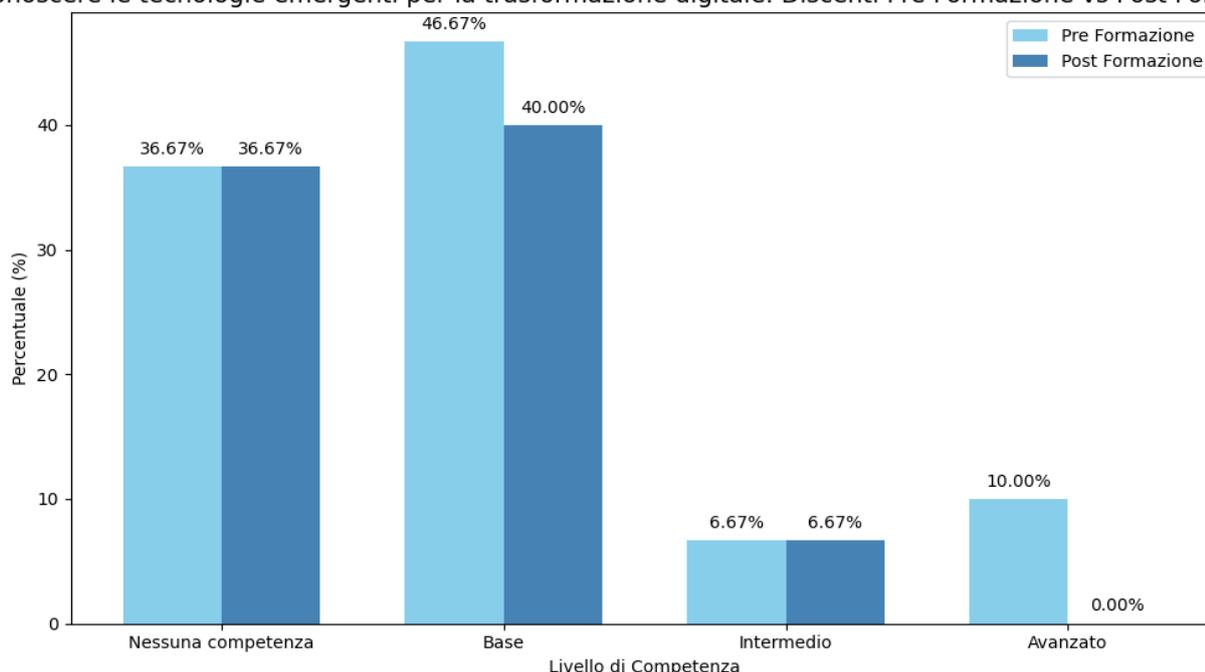


Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Nessuna competenza" (-12,12%), "Base" (-3,03%) e "Intermedio" (-6,06%). Queste variazioni percentuali attestano l'efficacia positiva della formazione, incrementando i livelli di competenza dei discenti.

1.1.11. Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale

Il numero di *abilitati* è aumentato di 14 unità, mentre i *percorsi conclusi* sono cresciuti di **19 unità (+15.16%)**. I *percorsi iniziati* sono aumentati di **4 unità**, suggerendo una crescente attenzione al tema delle tecnologie emergenti, con una solida progressione nel completamento del percorso formativo.

Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale: Discenti Pre Formazione vs Post Formazione

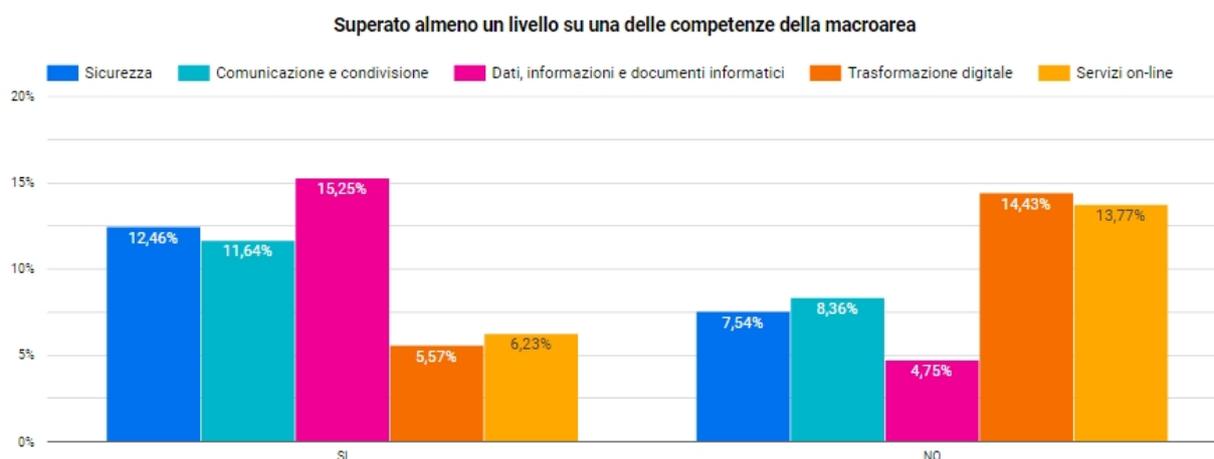


Il grafico mostra la distribuzione percentuale dei discenti in base al livello di competenza prima e dopo la formazione sulla tematica "Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale". Si evidenzia una riduzione della percentuale di partecipanti nei livelli "Base" (-6,67%). Tale riduzione percentuale conferma l'efficacia della formazione nel potenziare le competenze.

1.1. Quadro complessivo della macroarea “Transizione Digitale”

1.2.1. Superamento di almeno un livello su una delle competenze della macroarea

Superato almeno un livello su una delle competenze della macroarea					Area di competenza / Record Count
Superato...	Dati, informazioni e d...	Comunicazione e con...	Sicurezza	Servizi on-line	Trasformazione digita...
SI	15,25%	11,64%	12,46%	6,23%	5,57%
NO	4,75%	8,36%	7,54%	13,77%	14,43%



Superato almeno un livello su una delle competenze della macroarea



L'analisi dei dati sulla formazione del personale nell'ambito della macromateria “**Trasformazione Digitale**” evidenzia un ***trend positivo*** nella partecipazione ai percorsi formativi e nel superamento di almeno un livello di competenza nelle varie macroaree.

In particolare, l'area “**Dati, informazioni e documenti informatici**” registra il miglior risultato con il **15,25%** dei partecipanti che ha superato almeno un livello, segno di una forte attenzione verso la gestione digitale dei dati e dei documenti. Anche l'area “**Sicurezza**” mostra un risultato significativo (**12,46%**), a testimonianza della crescente consapevolezza sull'importanza della protezione delle informazioni e dei dispositivi.

L'area “**Comunicazione e condivisione**” segue con **11,64%**, indicando un buon livello di acquisizione di competenze legate allo scambio efficace di informazioni sia internamente che con l'esterno dell'Ufficio.

Sebbene le macroaree “**Servizi on-line**” (**6,23%**) e “**Trasformazione digitale**” (**5,57%**) presentino percentuali meno elevate, ciò può essere letto in maniera positiva, considerando che queste competenze si sviluppano solitamente in una fase successiva, dopo l'acquisizione delle conoscenze di base sul tema della sicurezza e gestione documentale.

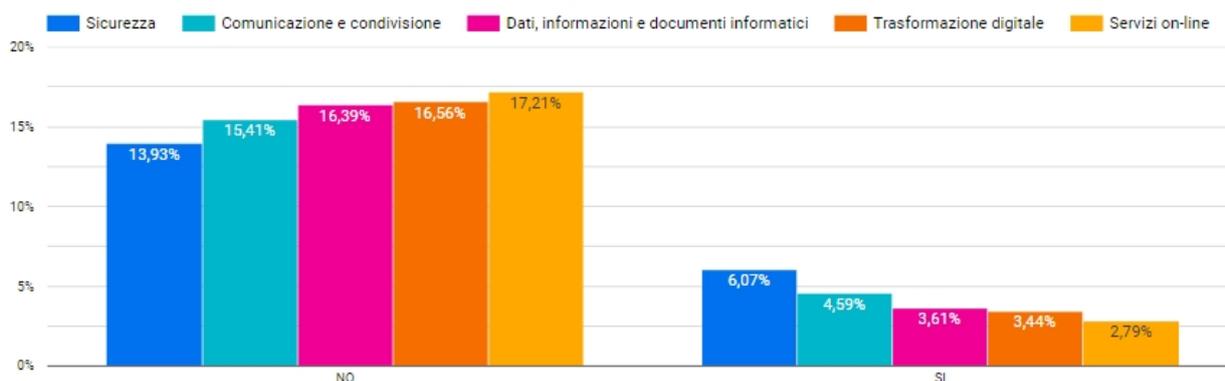
Nel complesso, il **51,1%** dei partecipanti ha **superato almeno un livello di competenza** in una delle macroaree, un risultato incoraggiante che dimostra un forte coinvolgimento nella crescita professionale e una progressiva maturazione delle competenze digitali.

1.2.2. Eseguito un tentativo di post formazione su tutte le competenze della macroarea

Eseguito un tentativo di post formazione su tutte le competenze della macroarea

		Area di competenza / Record Count				
Eseguito...	Dati, informazioni e d...	Comunicazione e con...	Sicurezza	Servizi on-line	Trasformazione digit...	
NO	16,39%	15,41%	13,93%	17,21%	16,56%	
SI	3,61%	4,59%	6,07%	2,79%	3,44%	

Eseguito un tentativo di post formazione su tutte le competenze della macroarea



Eseguito un tentativo di post formazione su tutte le competenze della macroarea



L'analisi dei dati relativi alla **post-formazione** nella macroarea **Trasformazione Digitale** evidenzia un quadro positivo, in cui una quota significativa di partecipanti ha consolidato le competenze acquisite nei percorsi formativi iniziali.

La percentuale complessiva di chi ha **eseguito un tentativo di post-formazione** su almeno una competenza della macroarea raggiunge il **20,5%**, un risultato che conferma l'interesse verso l'approfondimento e il rafforzamento delle competenze digitali.

In particolare, l'area **Sicurezza** si distingue con il **6,07%** di partecipanti che ha effettuato attività di post-formazione, segno di una sensibilità crescente rispetto alla protezione dei dati e delle informazioni. Anche le aree **Comunicazione e condivisione** (**4,59%**) e **Dati, informazioni e documenti informatici** (**3,61%**) registrano livelli significativi di partecipazione, a dimostrazione dell'impegno nel migliorare la gestione e la diffusione delle informazioni in ambito digitale.

Sebbene le aree **Trasformazione digitale** (**3,44%**) e **Servizi on-line** (**2,79%**) presentino percentuali più contenute, ciò è coerente con il percorso di apprendimento: queste competenze, più avanzate, tendono a essere sviluppate dopo aver consolidato le basi nei settori chiave della sicurezza e della gestione documentale.

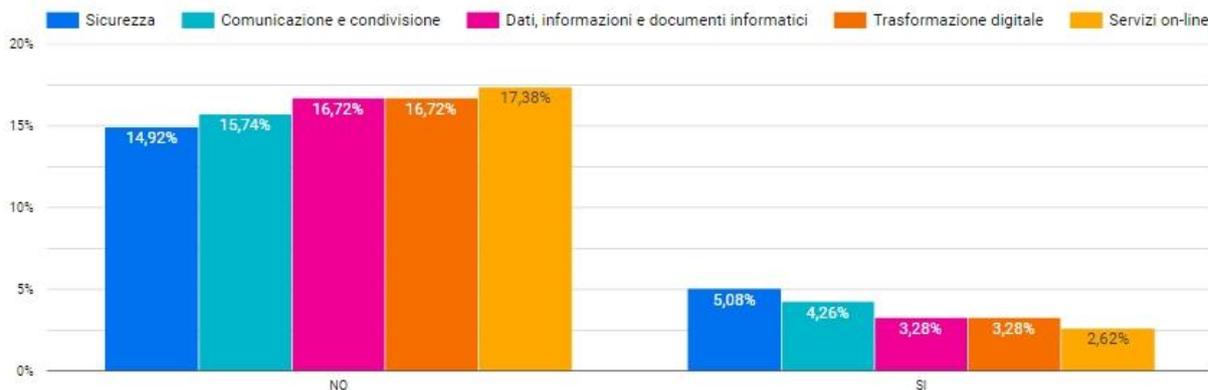
Nel complesso, il dato evidenzia un **processo formativo efficace**, in cui una quota rilevante di partecipanti ha scelto di proseguire nell'apprendimento anche dopo la formazione iniziale, segno di un consolidamento progressivo delle competenze digitali e di un atteggiamento proattivo verso la crescita professionale.

1.2.3. Superato un livello di competenza su tutte le competenze della macroarea

Superato un livello su tutte le competenze della macroarea

Superato...	Area di competenza / Record Count				
	Dati, informazioni e d...	Comunicazione e co...	Sicurezza	Servizi on-line	Trasformazione digit...
NO	16,72%	15,74%	14,92%	17,38%	16,72%
SI	3,28%	4,26%	5,08%	2,62%	3,28%

Superato un livello su tutte le competenze della macroarea



Superato un livello su tutte le competenze della macroarea



L'analisi dei dati relativi al **superamento di un livello su tutte le competenze** della macroarea **“Trasformazione Digitale”** mostra un risultato incoraggiante: **il 18,5% dei partecipanti ha completato con successo il percorso su tutte le competenze previste**, segno di un impegno diffuso e di una formazione efficace.

L'area con la maggiore percentuale di superamento è **Sicurezza**, con il **5,08%** di partecipanti che ha raggiunto un livello di competenza su tutte le competenze della macroarea, confermando l'attenzione crescente per la protezione dei dati e la gestione sicura delle informazioni. Seguono **Comunicazione e condivisione (4,26%)** e **Dati, informazioni e documenti informatici (3,28%)**, a dimostrazione del consolidamento delle competenze chiave per la gestione digitale.

Le percentuali di completamento in **Trasformazione digitale (3,28%)** e **Servizi on-line (2,62%)** indicano un naturale processo di progressione formativa: dopo aver acquisito solide basi nei settori fondamentali, i partecipanti affrontano con gradualità le competenze più avanzate.

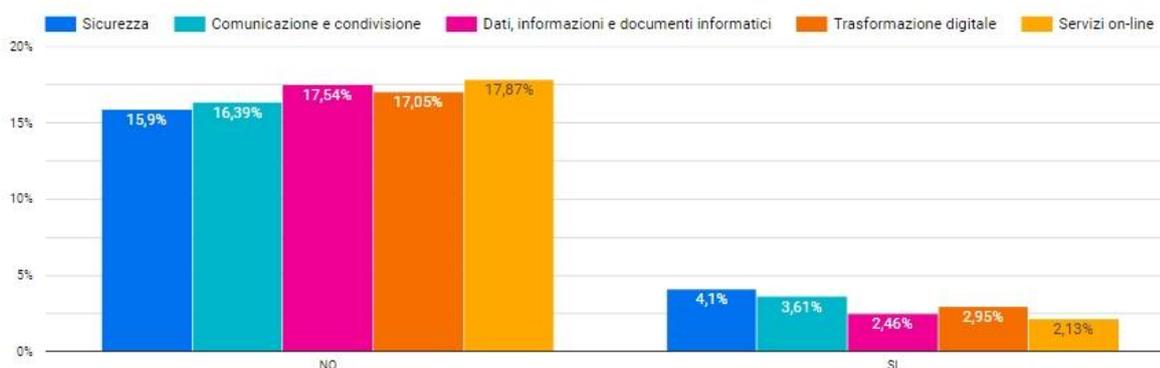
Nel complesso, il dato complessivo evidenzia un **percorso formativo strutturato e progressivo**, con una parte significativa di discenti che ha sviluppato competenze trasversali e avanzate, dimostrando l'efficacia del programma formativo e la volontà di crescita professionale nel settore digitale.

1.2.4. Ottenuto il massimo livello su tutte le competenze della macroarea

Ottenuto il massimo livello su tutte le competenze della macroarea

Ottenuto...	Area di competenza / Record Count				
	Dati, informazioni e d...	Comunicazione e con...	Sicurezza	Servizi on-line	Trasformazione digit...
NO	17,54%	16,39%	15,9%	17,87%	17,05%
SI	2,46%	3,61%	4,1%	2,13%	2,95%

Ottenuto il massimo livello su tutte le competenze della macroarea



Ottenuto il massimo livello su tutte le competenze della macroarea



L'analisi dei dati relativi al **raggiungimento del massimo livello su tutte le competenze** della macroarea **“Trasformazione Digitale”** evidenzia un quadro positivo, con il **15,2% dei partecipanti** che ha completato il percorso formativo ottenendo il massimo livello formativo, consolidando, così, competenze avanzate in ambito digitale.

Tra le diverse competenze, il risultato più significativo si registra in **Sicurezza**, con il **4,1%** dei partecipanti che ha ottenuto il livello massimo di competenza, confermando una particolare attenzione verso la tematica relativa alla protezione delle informazioni e alla gestione dei dati sensibili. Seguono **Comunicazione e condivisione (3,61%)** e **Trasformazione digitale (2,95%)**, a dimostrazione di un impegno costante nello sviluppo di competenze fondamentali per l'innovazione e la digitalizzazione. Le percentuali di completamento per **Dati, informazioni e documenti informatici (2,46%)** e **Servizi on-line (2,13%)** confermano che, pur trattandosi di competenze avanzate, una parte significativa dei partecipanti ha raggiunto l'eccellenza anche in queste aree, dimostrando una progressione formativa coerente e ben strutturata.

Nel complesso, i risultati evidenziano **un percorso formativo efficace**, con un numero significativo di discenti che ha acquisito e consolidato competenze digitali di alto livello, contribuendo, così, alla crescita complessiva della propria preparazione professionale in ambito digitale.

2. *Transizione Amministrativa*

I dati relativi ai percorsi di competenza nella macroarea “**Transizione amministrativa**” mostrano una distribuzione piuttosto variabile nei due gruppi di competenza previsti, ma è possibile giustificare i bassi valori osservati, soprattutto per quanto riguarda l'inizio dei percorsi, facendo riferimento al fatto che la **Transizione amministrativa** è una macroarea ancora in fase di consolidamento e implementazione all'interno dell'organizzazione.

Nello specifico, Il **basso coinvolgimento iniziale** (percentuale di percorsi iniziati) e la **bassa percentuale di conclusioni** rispetto ai registrati sono dovuti al fatto che la **Transizione amministrativa** è una nuova macroarea, con temi tecnici complessi (come il nuovo Codice dei contratti pubblici) e concetti relativi alla trasparenza e accountability che richiedono una fase di familiarizzazione e adattamento da parte del personale.

Inoltre, alcuni percorsi potrebbero richiedere tempi più lunghi per essere completati o essere stati progettati in modo tale che la conclusione del percorso avvenga in momenti successivi, non ancora registrati nel periodo di riferimento. Man mano che la formazione diventerà più radicata e i benefici della Transizione amministrativa diventeranno più evidenti, è probabile che **i dati cresceranno nel lungo periodo**, con un aumento dell'avvio e del completamento dei percorsi formativi.

Competenze della macroarea

2.1. Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)

- **"Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e i soggetti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici":**
 - **Abilitati:** 1
 - **Registrati:** 1 (100%)
 - **Percorsi iniziati:** 1 (100%)
 - **Percorsi conclusi:** 0 (0%)
 - **Percorsi scaduti:** 0 (0%)

Questa competenza, essendo rivolta a un numero molto limitato di partecipanti, ha visto il 100% di abilitati registrati che hanno iniziato il percorso formativo. Tuttavia, la **mancanza di percorsi conclusi** può essere attribuita al fatto che il percorso potrebbe essere in fase di completamento o richiedere più tempo rispetto al previsto. L'assenza di percorsi scaduti suggerisce che il programma sta seguendo correttamente i suoi tempi di attuazione.

- **"Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le problematiche dell'esecuzione dei contratti pubblici":**
 - **Abilitati:** 121
 - **Registrati:** 119 (98.35%)
 - **Percorsi iniziati:** 19 (15.70%)
 - **Percorsi conclusi:** 1 (0.83%)
 - **Percorsi scaduti:** 0 (0%)

Qui si rilevano numeri più elevati, ma la percentuale di percorsi iniziati non è elevata (15.70%) e quella dei percorsi conclusi lo è ancora meno (0.83%). Questo riflette una possibile fase di **adattamento** dei partecipanti al nuovo Codice dei contratti pubblici, un tema tecnico che potrebbe

richiedere una maggiore attenzione iniziale e più tempo per essere completamente assimilato. I **percorsi scaduti** pari a 0 indicano che non ci sono stati problemi legati alla scadenza dei corsi, il che potrebbe essere segno di un'efficace gestione delle scadenze.

2.2. Accountability per il governo aperto

- **"Conoscere il principio di trasparenza, la pratica della condivisione delle informazioni e le modalità di attuazione di iniziative di accountability nella Pubblica Amministrazione italiana":**
 - **Abilitati:** 3
 - **Registrati:** 3 (100%)
 - **Percorsi iniziati:** 0 (0%)
 - **Percorsi conclusi:** 2 (66.67%)
 - **Percorsi scaduti:** 0 (0%)

Anche in questo caso, sebbene tutti i partecipanti siano registrati, non sono stati avviati percorsi formativi (0%). Tuttavia, due partecipanti hanno completato con successo la formazione, indice del fatto che, una volta iniziato il percorso, il completamento avviene senza problemi. L'assenza di percorsi scaduti suggerisce che la formazione è ben pianificata e gestita. La bassa percentuale di avvio dei percorsi potrebbe riflettere una fase iniziale di implementazione della tematica relativa all'accountability, che potrebbe non essere ancora stata pienamente integrata nella cultura formativa.

3. *Principi e Valori della PA*

Competenze della macroarea

3.1. La Cultura del Rispetto

- **Nessun livello iniziale:** 54.55% (6 persone)
- **Base:** 45.45% (5 persone)
- **Percorsi conclusi:** 5.79% (7 persone)

I dati indicano che il programma è ancora in una fase preliminare, con una buona adesione iniziale ma con una bassa percentuale di percorsi avviati e completati. L'assenza di percorsi scaduti suggerisce che non ci sono ancora stati problemi significativi legati ai tempi di completamento. L'attività formativa sembra essere ancora in fase di consolidamento, con margini di miglioramento nel coinvolgere maggiormente i registrati e stimolare un completamento più consistente dei percorsi.

4. *Corsi Singoli*

4.1. RIForma Mentis

Ecco un'analisi comparativa dei dati relativi al percorso "RIForma Mentis" tra il 15/07/2024 e il 17/01/2025:

Dati al 15/07/2024:

- **Abilitati:** 107
- **Corsi iniziati:** 5 (4,67%)
- **Corsi conclusi:** 19 (17,76%)

Dati al 17/01/2025 (aggiornamento):

- **Abilitati:** 121
- **Corsi iniziati:** 55 (45,45%)
- **Corsi conclusi:** 44 (36,36%)

Confrontando i dati al 15/07/2024 e al 17/01/2025, si osserva un chiaro aumento nella partecipazione e nel completamento del corso "RIForma Mentis". Il numero di **abilitati** è cresciuto da 107 a **121**, indicando un ampliamento del programma e un maggiore coinvolgimento iniziale.

Il tasso di **corsi iniziati** è aumentato significativamente, passando dal 4,67% (5 partecipanti) al **45,45%** (55 partecipanti), un incremento notevole che suggerisce un crescente interesse per il corso e una maggiore adesione nel tempo.

Anche i **corsi conclusi** hanno visto una notevole crescita, passando dal 17,76% (19 partecipanti) al **36,36%** (44 partecipanti). Questo indica che una percentuale crescente di chi inizia il corso continua la formazione, con un buon tasso di completamento tra i partecipanti.

In sintesi, i dati mostrano una **crescita positiva** sia nell'inizio che nel completamento dei corsi, riflettendo l'efficacia del programma e un crescente interesse da parte degli abilitati. Questi miglioramenti suggeriscono un **trend positivo** per il percorso formativo.

4.2. Introdurre all'Intelligenza Artificiale

- **Abilitati:** 121
- **Corsi iniziati:** 10 (8,26%)
- **Corsi conclusi:** 6 (4,96%)

I dati relativi al corso "Introdurre all'Intelligenza Artificiale" mostrano un inizio promettente, con 10 abilitati (8,26%) che hanno già avviato il corso, e 6 (4,96%) che lo hanno completato. Nonostante siano numeri contenuti, considerando che si tratta di un nuovo corso, il fatto che una parte significativa dei partecipanti abbia completato il percorso è un segno positivo. Questo suggerisce che, sebbene la partecipazione iniziale sia ancora bassa, coloro che si sono iscritti hanno considerato interessante il corso e sono riusciti a portarlo a termine.

Formazione attraverso la piattaforma di e-learning

In relazione alla piattaforma di *e-learning*, tutti i neo-assunti, nell'ambito del percorso formativo iniziale, completano i corsi previsti per la loro formazione obbligatoria. Inoltre, tra gli obiettivi di performance, è stata inserita la formazione su specifici percorsi della piattaforma per numerosi dipendenti, con particolare attenzione a quelli assegnati al settore penale. I percorsi formativi sono stati selezionati in base alle mansioni e alle attività svolte da ciascun dipendente, per garantire un aggiornamento mirato e funzionale.

Poiché l'Ufficio non dispone della possibilità di monitorare centralmente l'intero andamento dei corsi effettuati, è stato richiesto ai dipendenti di inviare uno *screenshot* della pagina che attesti l'avvenuto completamento del corso, evidenziando il *flag* di conferma.

Formazione tramite corsi SNA

Oltre ai percorsi formativi precedentemente menzionati, alcuni dipendenti hanno partecipato ai corsi offerti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), selezionando i percorsi più adatti alle loro esigenze professionali. Inoltre, sono stati individuati e completati i corsi monotematici previsti dal Ministero della Giustizia e/o a livello distrettuale, focalizzati su tematiche specifiche, come ad esempio il corso FUG (Formazione Unitaria Giudiziaria). Questi percorsi formativi mirano ad approfondire competenze particolari, contribuendo alla professionalizzazione e all'aggiornamento continuo del personale in aree di rilevante importanza per l'attività giudiziaria.

OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2025

V. Cancelleria penale dibattimentale. Attività di aggressione dell'arretrato consistente nell'esecuzione di provvedimenti non connotati dal carattere dell'urgenza.

Anche in ragione della preparazione all'ispezione che ha interessato l'Ufficio a partire dal mese di settembre 2024 e fino alle verifiche in loco dello scorso mese di gennaio 2025, in seguito all'utilizzo di particolari criteri di priorità, alcune attività risultano essere state accantonate al fine di dare preminenza a quelle ritenute più urgenti.

Nella cancelleria dibattimentale penale, infatti, risultano essere rimaste inevase 1174 sentenze di condanna con pena sospesa da inviare alla Procura della Repubblica per l'annotazione nel registro SI.GE., nonché 400 sentenze di assoluzione per le quali andranno effettuate tutte le attività del caso (scarichi negli applicativi, ecc.).

Per tali attività risulta essere stato predisposto un piano di performance di gruppo che ha interessato diverse unità di personale in servizio nell'area dibattimentale penale. Il direttore di area provvederà a rendicontare al 1° luglio 2025.

L'indicatore di risultato è numerico: lavorazione di 1574 atti complessivi.

Criticità: Il raggiungimento dell'obiettivo potrebbe risultare particolarmente gravoso atteso che concorrono con lo stesso, oltre allo svolgimento delle ordinarie e quotidiane attività lavorative, anche l'impegno del personale volto a porre rimedio alle anomalie nella gestione dei servizi riscontrate in sede ispettiva.

VI. Servizio dei corpi di reato. Ottimizzazione degli spazi a seguito dello smaltimento di beni in sequestro.

Stante la carenza di personale nell'organico del Tribunale, circostanza, questa, che ha interessato soprattutto il servizio dei corpi di reato, che ha subito un taglio numerico degli addetti nella misura del 50% (2 su quattro) si è determinata una insufficiente attività di smaltimento di corpi di reato per

i quali se ne conserva la custodia nonostante l'intervenuto provvedimento del magistrato con cui si dispone la distruzione.

Il progetto viene riproposto a distanza di qualche anno, in quanto l'omessa attività di smaltimento, sebbene non determini alcun disservizio, incide fortemente sulla organizzazione degli spazi disponibili al ricovero.

Obiettivo per il 2025 del personale dell'Ufficio corpi di reato è lo smaltimento di beni destinati alla distruzione quantificati in 1.000.

Tale attività è abbastanza complessa e consta delle seguenti fasi: 1) ricerca dei provvedimenti di destinazione; 2) annotazione sui registri informatizzati; 3) separazione dei reperti e delle loro parti in base alla tipologia di materiale; 4) organizzazione del trasporto; 5) conferimento in piattaforma; 6) redazione del verbale di intervenuto smaltimento.

Considerate tutte le altre incombenze dell'Ufficio, alcune delle quali devono essere compiute in via prioritaria, quali, per esempio, le operazioni attinenti le custodie onerose e poste a carico dell'Erario, oppure le restituzioni di beni agli aventi diritto, appare opportuno prevedere un margine di tolleranza nel raggiungimento dell'obiettivo, fissato nella misura del 15%, con una rideterminazione del numero di beni da distruggere quantificata in 850.

Indicatore quantitativo: 850 beni da distruggere.

Criticità: Il raggiungimento dell'obiettivo potrebbe risultare particolarmente gravoso atteso che concorrono con lo stesso, oltre allo svolgimento delle ordinarie e quotidiane attività lavorative, anche l'impegno del personale volto a porre rimedio alle anomalie nella gestione dei servizi riscontrate in sede ispettiva.

VII. Nuovo progetto relativo al servizio delle spese di giustizia. Solleciti e chiusura fatture in giacenza infradecennale.

In un'ottica di costante monitoraggio delle istanze di liquidazione che risultano "in attesa di provvedimento" sul portale SIAMM, si provvederà a chiudere tutte quelle già liquidate in altra partita SIAMM (quindi i doppioni iscritti per errore). Tali partite, dal 2023 al 2024 risultano essere 898. L'anzidetto obiettivo è da raggiungere entro maggio 2025, cioè prima di passare al nuovo sistema *SIAMM SPEDiGIUS*.

Si vuole procedere, inoltre, alla chiusura delle 202 istanze *web* giacenti nel SIAMM in data antecedente al 2021 quando si è cominciato ad accettarle, quindi trattasi di istanze presumibilmente pagate in altra partita.

Infine, per rendere i fascicoli delle spese di giustizia completi della documentazione richiesta per poterli così trasferire al funzionario delegato presso la Corte d'Appello di Brescia, per il pagamento, si ritiene di dover verificare i fascicoli in attesa di fattura in tutto 249 fino al 2022 più un centinaio circa del 2023, totale 350.

Indicatore quantitativo: lavorazione di tutti i fascicoli come sopra specificati.

Criticità: Il raggiungimento dell'obiettivo potrebbe risultare particolarmente gravoso atteso che concorrono con lo stesso, oltre allo svolgimento delle ordinarie e quotidiane attività lavorative, anche l'impegno del personale volto a porre rimedio alle anomalie nella gestione dei servizi riscontrate in sede ispettiva.

VIII. Verifica e ricognizione dei beni e materiale inventariato ed in disuso presso i piani P2 e P3 della sede del Tribunale di Via Borfuro, scarico dall'inventario INIT e aggiornamento DVR della sede.

Tenuto Conto di quanto prescritto dalla RSPP, nell'aggiornamento del DVR, per la liberazione e la messa in sicurezza delle vie di esodo negli uffici e cancellerie del P2 e P3 della sede di Via Borfuro, l'Obiettivo 2025 dell'Ufficio Economato è quello di individuare, per tutto il P2 e P3 del Tribunale di Bergamo - stanza per stanza - il materiale elettrico, le apparecchiature informatiche e gli arredi in disuso o non funzionanti al fine di predisporre elenco e catalogazione dei medesimi con riscontro di quelli inventariati sul sistema INIT. Sottoposizione alla Commissione Fuori Uso dei beni inventariati per nulla osta al fuori uso e richiesta al Ministero della Giustizia per autorizzazione definitiva. Smaltimento fisico beni non inventariati e inventariati mediante affidamento/richieste di servizio di facchinaggio. Per i beni inventariati da mettere fuori uso, ottenimento formulario avvenuto macero con conseguente eliminazione dei beni scartati dall'inventario su INIT.

IX. Implementazione e monitoraggio dei percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze del personale.

In continuità con il programma formativo avviato nel 2024, il Tribunale di Bergamo prosegue nel 2025 lungo la medesima linea strategica. In ossequio alla Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 (prot. int. 178/2025), rubricata "*Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*", è necessaria, unitamente agli obiettivi già individuati, l'attivazione di un progetto formativo rivolto a tutto il personale, finalizzato all'acquisizione di competenze abilitanti per la transizione amministrativa, digitale ed ecologica dell'amministrazione, attraverso percorsi che rafforzino concretamente la capacità amministrativa. La summenzionata Circolare assegna al personale 40 ore annue di formazione, da svolgersi mediante la piattaforma ministeriale "*Syllabus*", i corsi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), la piattaforma *e-learning* del Ministero della Giustizia e la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione Giudiziaria a livello distrettuale.

Il rafforzamento delle politiche di formazione costituisce una delle principali leve per migliorare la capacità amministrativa, in linea con le strategie delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La formazione non deve essere intesa come un mero obbligo formale, bensì come uno strumento essenziale per il miglioramento delle performance organizzative e per la creazione di valore pubblico, in quanto investe direttamente la qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese. Tuttavia, è necessario bilanciare il carico di lavoro con i tempi di apprendimento e individuare obiettivi formativi che rispondano concretamente alle esigenze operative dell'Ufficio.

La dirigenza sarà chiamata a garantire la partecipazione attiva ai percorsi formativi, con particolare attenzione alla profilazione dei fabbisogni, alla scelta dei contenuti più adatti ai diversi settori di competenza e al monitoraggio dell'efficacia della formazione. Sarà inoltre necessario approntare un sistema strutturato di gestione della formazione, in linea con gli obblighi di monitoraggio previsti, al

fine di assicurare un effettivo miglioramento delle competenze e una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi giudiziari. L'adozione di una visione strategica della formazione, che coniughi le esigenze di innovazione con il rafforzamento delle competenze, rappresenta un passaggio imprescindibile per affrontare le sfide della transizione amministrativa, digitale ed ecologica, in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Si confermano tutte le misure adottate negli anni precedenti in quanto ritenute sufficienti.

In ottemperanza alla vigente normativa e al *“Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza”*, si è garantita l'accessibilità dei dati relativi alle attività svolte dal Tribunale aggiornando costantemente le informazioni e la modulistica pubblicate sul sito in modo da consentire una rapida diffusione delle indicazioni utili all'utenza qualificata e non.

Si è, inoltre, effettuato un costante aggiornamento, per le parti di competenza (ad es. i contratti) del programma SIGEG e si è curata la regolare trasmissione dei dati richiesti dalla Corte d'Appello per gli inserimenti di sua competenza (ad es. edilizia giudiziaria).

E' particolarmente curata l'attività di pubblicazione di tutti quei documenti per i quali vige l'obbligo in capo all'Ufficio/Stazione appaltante (struttura proponente; oggetto del bando; elenco degli operatori invitati a presentare offerte; aggiudicatario; importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell'opera, del servizio o della fornitura; dati relativi alle fatture ed importo di ciascuna somma liquidata; scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi; ecc.).

Si è data attuazione alla normativa in materia di accesso civico generalizzato, effettuando tempestivamente, in caso di richiesta, tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dalle linee guida dell'ANAC e del Ministero della Giustizia, al fine di *“favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”*.

Si sono adottate, previa mappatura dei rischi, specifiche misure di prevenzione, dando istruzioni alle cancellerie circa le modalità di custodia degli atti, al fine di evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati e di garantire la riservatezza dei dati sensibili.

Con riguardo alla riduzione dei comportamenti corruttivi, le continue rimodulazioni dell'assetto degli Uffici necessitate dai pensionamenti e dall'immissione in servizio di nuove unità, favoriscono la rotazione del personale con l'effetto di limitare il consolidarsi di relazioni atte ad alimentare dinamiche improprie della gestione amministrativa a seguito della permanenza nel tempo dei dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

In ossequio a quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici, (D. Lgs. 50/2016 e succ. Mod) e dalla circolare Ministero della Giustizia prot. 175982 dell'agosto 2021, sono state individuate le unità di personale cui assegnare i compiti di RUP e DEC.

E' stato altresì disposto che costoro, nonché tutti i dipendenti che a qualsiasi titolo intervengano con proprie azioni nelle procedure di gara per lavori o acquisizione di beni, rilascino la dichiarazione di insussistenza di conflitti d'interesse (art. 42 D. Lgs. 50/2016) della cui raccolta è stata investita la segreteria della Presidenza. Le dichiarazioni saranno suscettibili di controlli a campione (il 5% del totale) e vengono inserite in SIGEC – Sez. Trasparenza - dati del contratto.

In forza della circolare ministeriale nr. 277155 del 30/11/2022 il Tribunale ha comunicato formalmente l'esito negativo riguardo agli accertamenti delle eventuali situazioni di conflitto d'interesse.

Risulta aggiornato il *form* presente all'indirizzo <http://trasparenza.dap.giustizia.it> in ossequio a quanto disposto dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

Atteso che la formazione rappresenta uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione, in ossequio a quanto statuito dalla legge stessa, vengono trasmesse al personale, curandone così l'aggiornamento, le linee guida ANAC e le novità giurisprudenziali più significative. Inoltre, è stato pubblicato sul sito internet del Tribunale di Bergamo il decreto nr.22/2023 (con relativi allegati) nella sezione dedicata al Manuale per la gestione dei Flussi Documentali così da realizzare gli obiettivi di maggiore trasparenza amministrativa e realizzare le condizioni operative per gestire il flusso informativo e documentale.

In tema di trattamento dei dati personali relativi alla protezione delle persone fisiche, visto il Regolamento UE nr.2016/679, il D.Lgs. 196/2003, il D.Lgs.101/2018, il D.Lgs 51/2018, con Decreto nr.18/2024, pubblicato sul sito internet del Tribunale di Bergamo, sono stati designati i soggetti responsabili del corretto trattamento dei dati all'interno degli uffici del Tribunale e sono state impartite le adeguate prescrizioni a cui il personale deve attenersi in materia di privacy.

Infine, è stato inserito in apposita sezione all'interno del sito del Tribunale di Bergamo, il collegamento che permette a tutti i dipendenti di accedere e visionare il codice di comportamento del personale pubblicato sul sito del Ministero della Giustizia.

Si comunichi il presente piano annuale delle attività ai magistrati, togati ed onorari; al personale amministrativo; alle OO.SS. e R.S.U.; al Ministero della Giustizia – Segreteria del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Si dispone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Bergamo.

Bergamo, 18/03/2025

Prot. 704/2025

IL DIRIGENTE AMINISTRATIVO

f.to Sergio Cammarano

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

f.to Cesare de Sapia